



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 7 al 13 febbraio 2026

Nichelino ha una mappa dei murales

Inaugurata ieri nella galleria del centro commerciale Il Castello la «Nichelino Lights Map», una mappa dei murales del progetto Nichelino Lights Up. L'itinerario urbano trasforma la città in un museo a cielo aperto, attraverso 12 opere di street art firmate da ragazzi e artisti di fama nazionale e internazionale. E. NIC. —



Il Salone del Libro Usato torna a Nichelino

Dal 14 al 22 febbraio, una settimana tra tesori nascosti, storie da scoprire e iniziative per chi ama la lettura

ALICE AMERIO

redazione@torinocronaca.it

07 FEBBRAIO 2026 - 13:06



PLAY

Dal 14 al 22 febbraio, Nichelino ospiterà nuovamente il **Salone del Libro Usato**, un appuntamento imperdibile per chi ama la **lettura** e la scoperta di piccoli **tesori letterari** tra le bancarelle.



Salone del Libro 2026: svelate le novità (e i grandi ritorni)

Il pop-up romance raddoppia, arriva Roberto Baggio, la comicità con Mara Maionchi ed Orietta Berti e tanto altro. Annalena Benini riconferma la sua guida fino al 2029

L'evento è organizzato dalla **Libreria Il Cammello** e si terrà presso il **Centro d'Incontro del Comitato di Quartiere Oltrestazione**, in **via Gozzano 29**. Durante la manifestazione, sarà possibile esplorare una **vasta selezione di libri usati**, ideale per chi vuole arricchire la propria **biblioteca** senza spendere una fortuna. Come spiegano i volontari dell'**Associazione Culturale Amici del Cammello**, "con meno di cento euro si può iniziare una raccolta di tutto rispetto".

Il fascino del **libro usato** va però ben oltre il risparmio. Ogni volume racconta la storia dei **lettori precedenti**: dediche, appunti, segnalibri e annotazioni che aggiungono un valore unico e personale. Inoltre, scegliere libri di seconda mano significa fare una scelta **sostenibile**, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo un **consumo consapevole**.

L'evento è anche un momento di **socialità**: acquistando presso "Il Cammello" si sostiene direttamente l'associazione, impegnata nella **diffusione della cultura locale**. Durante l'anno, l'associazione propone numerose iniziative, consultabili online o scopribili dal vivo durante il Salone.

Per rendere l'esperienza più piacevole, sarà presente un **punto ristoro**, adatto anche alle **famiglie** e ai visitatori più piccoli. L'orario di apertura sarà 10:00-13:00 e 15:00-19:00, con **orario continuato** sabato e domenica. L'ingresso è **libero**, ma per effettuare acquisti è richiesta la **tessera associativa**, sottoscrivibile sul posto al costo di 2 euro. La tessera permette di partecipare a tutte le iniziative dell'associazione e di acquistare presso la sede della libreria in **via Stupinigi 4** per tutto l'anno.

Un'occasione imperdibile per chi crede nel **valore della cultura condivisa** e vuole vivere la città in modo attivo. Perché ogni libro usato è più di un semplice libro: è un **filo invisibile** che collega storie, generazioni e sogni.

NICHELINO - Inaugurata la «Nichelino Lights Map»: la mappa che racconta la città come museo a cielo aperto

Nichelino Si trova all'interno della galleria del Centro Commerciale Il Castello di Nichelino. Per Nova Coop, ospitare la mappa di Nichelino Lights Up rappresenta un gesto simbolico ma significativo



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - È stata inaugurata ieri, all'interno della galleria del Centro Commerciale Il Castello di Nichelino (piazza Aldo Moro 50), la Nichelino Lights Map, la mappa dei murales del progetto "Nichelino Lights Up", un itinerario urbano che trasforma la città in un museo a cielo aperto attraverso opere di street art realizzate da artisti di fama nazionale e internazionale. La mappa è ospitata su due pannelli di grandi dimensioni (4 x 2 metri ciascuno), collocati in uno spazio di passaggio e incontro quotidiano, e restituisce una visione complessiva delle opere presenti nello spazio urbano, invitando cittadini e visitatori a scoprire i murales e i loro significati, oltre i confini del centro commerciale.

Il progetto Nichelino Lights Up, promosso e sostenuto dal Comune di Nichelino, nasce con l'obiettivo di cambiare la narrazione della città, attraverso interventi di riqualificazione urbana e street art capaci di generare coinvolgimento, identità e appartenenza. Le opere, dipinte su facciate cieche di edifici cittadini, raccontano storie, temi sociali e culturali, lasciando un segno tangibile e duraturo nello spazio urbano e contribuendo a valorizzare Nichelino dal punto di vista artistico e turistico, in dialogo con le grandi capitali europee della street art.

Per Nova Coop, ospitare la mappa di Nichelino Lights Up rappresenta un gesto simbolico ma significativo. Da un lato, rende visibile ciò che si trova oltre i muri del centro commerciale, rafforzando la connessione tra il punto vendita, il territorio e la comunità; dall'altro, introduce un riferimento all'arte, alla bellezza e al loro valore sociale all'interno di un luogo dedicato ai consumi quotidiani, in coerenza con lo spirito del progetto promosso dalla Città.

La presenza della mappa in galleria diventa così un invito ad alzare lo sguardo, ad attraversare la città con occhi nuovi e a riconoscere come la cura dei luoghi, dell'arte e delle relazioni possa accendere nuove luci, dentro e fuori gli spazi commerciali. All'inaugurazione sono intervenuti il direttore Politiche Sociali di Nova Coop Carlo Ghisoni, il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo, l'assessore alle Politiche giovanili Fiodor Verzola e alcuni degli artisti che hanno realizzato i murales.

«Per Nova Coop ospitare la mappa di Nichelino Lights Up è un piccolo gesto di grande valore – spiega Carlo Ghisoni, direttore Politiche Sociali di Nova Coop – perché significa rafforzare la connessione tra il nostro punto vendita e la città, con le sue storie, le sue energie vive e le persone che ogni giorno se ne prendono cura. Coop è una realtà commerciale profondamente radicata nel territorio e in dialogo costante con le comunità di riferimento, un approccio che arricchisce la nostra presenza di funzioni sociali e culturali. Portare un riferimento all'arte e alla bellezza all'interno di un luogo di consumo è un modo concreto di applicare questa missione e di sostenere il percorso avviato dal Comune di Nichelino con questo progetto di street art».

«Nichelino Lights Up è un progetto importante per l'amministrazione ma anche per i nichelinesi – commentano il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo e l'assessore alle Politiche giovanili Fiodor Verzola - siamo quindi molto felici che Nova Coop abbia scelto di ospitare la mappa dei murales nichelinesi. Una mappa dedicata a tutta la cittadinanza per aggiungere ancora più valore a un progetto di per sé importantissimo che ha saputo coinvolgere le giovani generazioni trasformando e arricchendo la città. Un grande ringraziamento va quindi a Nova Coop per aver compreso il valore di Nichelino Lights Up e aver saputo sostenere arte e bellezza della nostra Nichelino».

Dopo l'incidente, il messaggio di don Robella a fedeli e amici: "Brutta botta, ma miglioio giorno dopo giorno"

Il cappellano del Toro e attuale parroco a Leini ha voluto mandare un video tramite Trinitube alla sua ex parrocchia di Nichelino



Don Riccardo Robella in un fotogramma del video pubblicato su Youtube nel canale Trinitube

"La botta è stata interessante". Don Riccardo Robella non si smentisce mai: l'autoironia è protagonista anche nel suo primo messaggio dopo l'incidente che lo ha visto coinvolto la notte del 7 novembre, nella zona di Carmagnola. Un incidente che ha causato conseguenze fisiche preoccupanti, per il cappellano del Toro, rimasto a lungo in prognosi riservata. Ancora ricoverato in ospedale, grazie ai costanti miglioramenti ha voluto però mandare un video in cui risponde all'ondata di affetto che lo ha accompagnato in queste settimane così difficili.

Il volto un po' affaticato e la barba decisamente più corta rispetto agli standard cui ci aveva abituato in tempi recenti, il sacerdote appare però in forma decisamente migliore. E le sue parole, il suo tono di voce, la sua ironia garbata confermano che il cammino, anche se ancora lungo e accidentato, è ormai quello buono. *"Dopo due mesi o tre riesco finalmente a mandarvi un saluto. Ma adesso sto migliorando, lentamente ma costantemente. Avete mosso mari e monti in preghiera e questo mi è servito e mi ha aiutato davvero tanto".*

"Non vedo l'ora di riabbracciarvi, uscito di qui e ritroveremo il mondo di stare di nuovo insieme", dice don Riccardo a Trinitube, il canale Youtube della parrocchia di Nichelino di cui è stato a lungo parroco, la Santissima Trinità. Ora - oltre all'impegno a tinte granate - è parroco a Leini e Mappano.

Rottami e immondizia: l'opera nel fiume Sangone trasformata in discarica

Ennesimo accumulo di rifiuti. La denuncia di Schirru: "Occorre un intervento riparatorio"



Rottami e immondizia nel fiume Sangone

Una situazione di degrado sta preoccupando residenti e istituzioni al confine tra **Mirafiori e Nichelino**. L'opera installata nel letto del fiume Sangone è stata infatti "modificata" e vandalizzata da ignoti, con rottami di auto e materiali di risulta, trasformandola in un vero e proprio deposito di rifiuti.

A pochi metri, alla base del ponte, si è già formato un piccolo cumulo di immondizia, a rischio ambientale e igienico. La denuncia arriva da **Davide Schirru**, capogruppo di "Noi progettiamo per la 2" in Circoscrizione 2, che chiede interventi rapidi per evitare il peggioramento della situazione, compresa la possibile rimozione dell'opera.

"Questa installazione, pensata come elemento artistico, sta diventando un pericolo concreto", spiega Schirru. Vicenda che riapre il dibattito sulla sicurezza della zona e sul continuo accumulo di rifiuti sulle sponde.

Il fascino delle pagine vissute: a Nichelino torna l'8° Salone del Libro Usato



DOVE

Comitato Oltrestazione

Via Guido Gozzano, 29

Nichelino

QUANDO

Dal 14/02/2026 al 22/02/2026

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Alexia Penna

08 febbraio 2026 15:38

C'è qualcosa di profondamente poetico nel gesto di sfogliare un libro che ha già vissuto altre vite. È la sensazione di raccogliere un testimone, di scoprire un segreto custodito tra pagine ingiallite che profumano di carta e di tempo. A Nichelino, proprio nel cuore del periodo di Carnevale, questa magia si rinnova con l'ottava edizione del Salone del Libro Usato, un appuntamento ormai imperdibile organizzato con passione dai volontari della Libreria "Il Cammello". Dal 14 al 22 febbraio 2026, il Comitato Oltrestazione in via Gozzano 29 aprirà le sue porte a curiosi, collezionisti e lettori accaniti, offrendo un'alternativa affascinante alla frenesia delle novità editoriali.

Una scelta di cuore

Perché partecipare a un evento dedicato all'usato? I motivi sono tanti, e vanno ben oltre il portafoglio. Certamente l'aspetto economico è importante: in un'epoca in cui la cultura può sembrare un lusso, il Salone dimostra che è possibile costruire una biblioteca intera con meno di cento euro. Ma c'è anche una ragione più intima: un libro usato è un "oggetto parlante".

Tra le sue righe si possono trovare una dedica d'amore di cinquant'anni fa, un appunto frettoloso a margine o un vecchio biglietto del tram usato come segnalibro. Ogni volume porta con sé la storia di chi lo ha amato prima di noi. Scegliere l'usato è anche un atto di sostenibilità: significa dare una nuova possibilità a un libro, evitando che finisca dimenticato in soffitta o, peggio, al macero. È un circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e allo spirito. Inoltre, ogni acquisto sostiene l'Associazione Culturale "Amici del Cammello", che reinveste ogni risorsa nella promozione della cultura sul territorio.

Dove e quando

Per questa edizione, il Salone conferma la sua casa presso il Comitato di Quartiere Oltrestazione, in via Gozzano 29. È uno spazio ampio e accogliente, pensato per permettere a tutti di curiosare con calma tra gli scaffali. Per chi desidera fare una sosta tra un acquisto e l'altro, è disponibile anche un grazioso punto ristoro. La sede è comodissima: si trova a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Nichelino ed è servita dalle linee GTT 14, 35 e 39.

Gli orari:

In settimana: dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

Sabato e domenica: orario continuato per non perdere neanche un minuto di lettura.

L'ingresso è libero, ma per poter acquistare i libri sarà necessario sottoscrivere in loco la tessera associativa annuale (al costo simbolico di 2,00 €).

Un piccolo contributo permetterà di accedere a tesori letterari per tutto l'anno, anche presso la sede storica della libreria in via Stupinigi 4.

La seconda vita di don Robella

A 93 giorni dall'incidente il cappellano granata invita amici e fedeli al Cto per vedere il Toro in tv
"Sono vivo per miracolo. Del terribile schianto non ho nessun ricordo"

IL PERSONAGGIO

FABRIZIO ACCATINO

La vita ha un profumo particolare quando hai visto in faccia la morte. Quell'aroma don Riccardo Robella lo respira a fondo, seduto davanti al televisore acceso. «Sono vivo per miracolo. Sai dopo l'incidente che dimensioni aveva il mio polmone? Così». Unisce pollice e indice a cerchio, mimando la circonferenza di una pallina da ping pong. Gli occhi gli si fanno liquidi, sempre fissi sul grande schermo colorato di verde. Quando l'arbitro fischia l'inizio di Fiorentina-Torino, sono trascorsi 93 giorni dal terribile incidente che ha precipitato il sacerdote nel limbo del coma. Quel mese ha dato ai medici del Cto, guidati dal primario Maurizio Berardino, il tempo di lavorare per ricomporgli le fratture, sostituirgli il tratto di aorta lacerata, stabilizzare i valori, donargli aria da respirare. Poi la lenta risalita.

Ora è qui, alla sala paralimpica dell'Unità Spinale. Ha riaperto il telefono per la prima volta da quella notte maledetta per invitare amici e parrocchiani a vedere la partita con lui. Perché la vita è fatta di priorità e quelle di don Riccardo sono Dio e il Toro. La piccola comunità gli si stringe intorno commossa, felice di riabbracciarlo dopo il suo lungo viaggio al termine della notte. «Di quel 6 novembre non ricordo niente», sospira lui. «Quando ho aperto gli occhi ho visto un medico. "Dove sono?", ho chiesto. "Al Cto. Ha avuto un grave incidente d'auto". "Quando?". "Più di un mese fa, sulla Torino-Savona, tornando da un incontro con i dirigenti del Club Tifosi del Toro di Mondovì". Lo guardavo dubbioso. "Ma no, è andato tutto bene - insisteva - a fine serata sono tornato a casa". Poi ho ripercorso la fine di quella giornata e mi sono reso



Tifosi granata e parrocchiani di Don Robella riuniti in una sala del Cto per assistere alla partita Fiorentina-Torino



Il cappellano del Toro con la sciarpa granata del 4 Maggio

conto che a un certo punto i ricordi si interrompevano».

Segue la partita con rapimento, gli altri si dividono tra lo schermo e il loro prete, che non ha perso l'aria da eterno ragazzo. Seduto sulla carrozzina elettrica indossa una maglietta nera come le sneakers, pantaloni della tuta, al collo la sciarpa granata. La lunga barba da pope ortodosso non c'è

più - «Riescerà», sorride - ma i lunghi capelli sono sopravvissuti alle forbici. «Lo devo all'infermiera, per l'operazione avrebbero dovuto tagliarmi ma lei si è opposta. Le sarò eternamente grato». Non ha perso lo spirito guascone, il gusto per la battuta spaziente. «Sai quanta roba non mia ho dentro? Due placche e 13 chiodi. Tredici come all'Ul-



La tv all'interno della Sala Paralimpica dell'Unità Spinale

tima Cena, resta da capire quale mi tradirà».

Non perde fede e ottimismo, nonostante i dolori fisici e una tosse tenace. «Ho male alle spalle. I medici dicono che può essere dovuto all'atrofia dei muscoli dopo il lungo periodo a letto, oppure a una patologia dei nervi periferici, tipo la sindrome di Guillain-Barré. Anche la mano de-

stra me la sento strana. E vedo male. Ma supererò tutto. Inizierò a breve la fisioterapia, poi proseguirò la convalescenza in un centro di recupero e rieducazione funzionale di secondo livello».

Segue una dieta iperproteica, anche per la perdita di peso. «Come vedi non funzionerà - ma giuro che la sto rispettando con rigore». Duran-

te il giorno ascolta la sua musica. Ma qual è la sua musica? «Tutto, da Monteverdi ai Metallica. Resta fuori la trap, un genere che per me nemmeno esiste». Le visite della galassia Toro sono già iniziate. A trovarlo sono venuti il presidente del Circolo Soci Torino FC 1906, Leonardo D'Alessandro, e lo storico medico sociale Renato Mischi. «Ma mi ha già telefonato anche Barile, mi ha detto che arriverà presto, insieme agli altri». La prima partita vista dopo il risveglio? «La vittoria di Coppa Italia a Roma, il 13 gennaio. Grande gara».

Prima della mezz'ora Casadei segna per il Toro. Don Riccardo non ha sussulti ma stringe entrambi i pugni, con un'intensità che scioglie il cuore. Si dà come orizzonte la fine del

La barba da pope non c'è più, la lunga chioma è sopravvissuta
"Volevano tagliarmela ma un'infermiera si è opposta: le sarò eternamente grato"

primo tempo, poi tornerà in stanza. Non vuole mettere in difficoltà le infermiere del piano, che di notte sono soltanto due. In realtà resterà ancora i primi cinque minuti del secondo tempo, giusto il tempo di vedere Solomon che insacca il pareggio della Fiorentina. Una smorfia di delusione gli si dipinge sul volto. «Ok, ora vado davvero». Saluta tutti, poi la sedia a rotelle fa un giro su sé stessa e si allontana. Dal letto, ascolterà alla radio il vantaggio viola e il pareggio del Toro all'ultimo respiro, con il gran colpo di testa di Maripán. Perché il Cuore Granata è come l'amicizia: non muore mai. E don Riccardo, che del Toro lo è fino al midollo, è uno che barcolla ma non molla. —

© F. ACCATINO - L'ESPRESSO



“Nichelino Lights Map”, la mappa dei murali

9 FEBBRAIO 2026 CULTURA E SPETTACOLI

È stata inaugurata il 6 febbraio scorso, all'interno della galleria del centro commerciale “Il Castello di Nichelino”, in piazza Aldo Moro 50, la Nichelino Lights Map, la mappa dei murali del progetto Nichelino Lights Up, un itinerario urbano che trasforma la città in un museo a cielo aperto attraverso opere di street art realizzate da artisti di fama nazionale e internazionale. La mappa è ospitata su due pannelli di grandi dimensioni, di 4x2 metri ciascuno, collocati in uno spazio di passaggio e incontro quotidiani, e restituisce una visione complessiva delle opere presenti nello spazio urbano, invitando cittadini e visitatori a scoprire i murali e i loro significati, oltre i confini del centro commerciale.

Il progetto Nichelino Lights Up, promosso e sostenuto dal comune di Nichelino, nasce con l'obiettivo di cambiare la narrazione della città, attraverso interventi di riqualificazione urbana e street art, capaci di generare coinvolgimento, identità e appartenenza. Le opere, dipinte su facciate cieche di edifici cittadini, raccontano storie, temi sociali e culturali lasciando un segno tangibile e duraturo nello spazio urbano, e contribuisce a valorizzare Nichelino dal punto di vista artistico e turistico, in dialogo con le grandi Capitali della street art. Per Nova Coop, ospitare la Mappa di Nichelino Lights Up rappresenta un gesto significativo. Da un lato rende visibile ciò che si trova oltre i muri del centro commerciale, rafforzando la connessione tra il punto vendita, il territorio e la comunità; dall'altro introduce un riferimento all'arte, alla bellezza e al loro valore sociale all'interno di un luogo dedicato ai consumi quotidiani, in coerenza con lo spirito del progetto promosso dalla città. La presenza della mappa, in galleria, diventa così un invito ad alzare lo sguardo, ad attraversare la città con occhi nuovi.

“Per Nova Coop, ospitare la mappa di Nichelino Lights Up è un piccolo gesto di grande valore – spiega Carlo Ghisoni – direttore delle Politiche Sociali di Nova Coop – perché significa rafforzare la connessione tra il nostro punto vendita e la città, con la sua storia e le sue energie vive, e le persone che ogni giorno se ne prendono cura. Nova Coop è una realtà profondamente radicata sul territorio, in costante dialogo con le comunità di riferimento, un approccio che rafforza la nostra funzione sociale e culturale”.

“Nichelino Lights Up è un progetto importante per l’Amministrazione, ma anche per i nichelinesi – commentano Giampiero Tolardo, Sindaco di Nichelino, e Fiodor Verzola, assessore alla Politiche Giovanili – siamo quindi molto felici che Niva Coop abbia scelto di ospitare la mappa dei murales nichelinesi, dedicata a tutta la cittadinanza per aggiungere ancora più valore a un progetto di per sé importantissimo, che ha saputo coinvolgere generazioni e valorizzare la città. Un grande ringraziamento va a Nova Coop per aver compreso il valore di Nichelino Lights Up e aver saputo sostenere arte e bellezza della nostra Nichelino”.

A Nichelino prende il via il progetto di riqualificazione e forestazione del parco del Boschetto

Gli interventi (in collaborazione con l'Università di Torino) riguardano un'area di 6.700 mq: tutto quello che c'è da sapere



Una immagine del parco del Boschetto di Nichelino



Nell'ambito del **Progetto europeo CICADA4CE, che già ha visto protagonista la città**, il Comune di Nichelino avvia gli interventi di **riqualificazione vegetazionale e forestazione urbana** nel parco del Boschetto. Una iniziativa condotta in collaborazione con il Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino.

Gli interventi

I lavori si concentreranno su tre aree specifiche del parco, per una superficie complessiva di circa 6.700 mq. Sono previste:

- **Pulizia iniziale:** Rimozione selettiva di specie erbacee, arboree e arbustive invasive.
- **Realizzazione Boscofera:** Creazione di macchie arbustive e messa a dimora di nuovi alberi e piante rampicanti.
- **Interventi di forestazione:** Messa a dimora di 110 alberi e 110 arbusti autoctoni, con sistemazione naturalistica e accorgimenti (tutori, reti anti-roditori, pacciamatura).
- **Area sperimentale:** Preparazione del terreno per attività di monitoraggio e studio.

Le limitazioni

Durante le fasi operative, alcune sezioni del parco interessate dai cantieri saranno temporaneamente interdette al pubblico per garantire la sicurezza e la corretta esecuzione degli interventi. Per questo, si raccomanda di prestare **attenzione alla segnaletica** in loco e di rispettare le eventuali limitazioni di accesso.

“Con CICADA4CE Nichelino non osserva il cambiamento climatico da spettatrice: sceglie di stare in prima linea. Entriamo nella fase operativa di un progetto che ci mette dentro uno scenario europeo di azione concreta. È un passaggio importante perché dimostra che anche una città come la nostra può essere laboratorio di innovazione ambientale e sociale”, ha sottolineato Alessandro Azzolina, Assessore all'Ecologia integrale e all'Istruzione. “Il cambiamento climatico è la sfida del nostro tempo. Rispondervi significa ripensare la città come ecosistema vivente. Nichelino sceglie di farlo insieme alla propria comunità e in dialogo con l'Europa. È una scelta politica e culturale: costruire oggi una città più sicura, verde e vivibile per le generazioni future”.

Per maggiori informazioni scrivere una mail a ecologia.integrale@comune.nichelino.to.it.

A Nichelino si inaugura la nuova sede di AVS e In Comune



Lunedì 9 Febbraio 2026 - 08:50

CINTURA NICHELINO

Alle 19 di oggi, lunedì 9, si inaugura in via Giusti 3 a Nichelino la nuova sede territoriale di Alleanza Verdi Sinistra Nichelino e Torino Sud e della lista civica In Comune, che si avvia a diventare anche associazione culturale.

«Uno spazio politico, sociale e culturale pensato per rafforzare il radicamento sul territorio e favorire la partecipazione attiva della cittadinanza», spiegano i referenti delle realtà. All'interno della sede sarà ospitato anche l'**ufficio territoriale della consigliera regionale Valentina Cera**, che riceverà cittadini e cittadine per raccogliere istanze e proposte da portare in **Consiglio regionale del Piemonte**. «La politica ha senso solo se resta radicata nella vita reale delle persone», ha dichiarato Cera, sottolineando l'importanza di un presidio stabile sul territorio.

All'inaugurazione parteciperà anche l'**assessore comunale Alessandro Azzolina**, che ha definito la nuova sede «una ricchezza per Nichelino e un presidio di cittadinanza attiva». Per In Comune, la **capogruppo in Consiglio comunale Erica Bevilacqua** parla di «inizio di una nuova storia per la comunità politica e civica cittadina». La serata prevede un momento conviviale aperto al pubblico e, alle 20.45, un **talk dal titolo "Psichedelici e psicoterapia assistita: nuove evidenze scientifiche"**.

NICHELINO – Inaugurata la mappa dei murales alla Coop



Inaugurato Nichelino Lights Map, un'iniziativa di Nova Coop che prevede l'installazione della mappa dei murales della città all'interno della galleria del centro commerciale Il Castello. "Un progetto che rafforza il legame tra il quartiere Castello e il territorio, e che offre a residenti e visitatori uno strumento per riscoprire l'ambiente urbano attraverso le opere degli artisti – spiega il sindaco Tolardo -, Nichelino Lights Map unisce arte urbana, identità e partecipazione, rendendo i murales ancora più accessibili e riconoscibili e contribuendo a raccontare la nostra città attraverso la creatività".

NICHELINO**BOSCHETTO, ECCO
LA RIQUALIFICAZIONE**

■ Partono gli interventi di riqualificazione e forestazione urbana nel parco del Boschetto, nell'ambito del progetto europeo CICCADA4CE, in collaborazione con il Dipartimento DI-SAFA dell'Università di Torino. I lavori interesseranno 6.700 mq: rimozione di specie invasive, creazione di macchie arbustive e piantumazione di 110 alberi e 110 arbusti autoctoni. Una zona sarà dedicata a studi sperimentali. Alcune aree saranno temporaneamente chiuse al pubblico.

NICHELINO – Festeggiati diversi centenari: ‘La città della lunga vita’



Negli ultimi giorni Nichelino ha celebrato traguardi che vanno ben oltre il semplice scorrere del tempo: i 100 anni di Umberto, i 102 di Anna e i 105 di Noemi. Tre compleanni speciali che raccontano una lunga storia di vita, memoria e comunità. “Non sono solo compleanni, sono storie di amore, sacrifici, sorrisi e memoria. Sono mani che hanno costruito il nostro presente e occhi che hanno visto il mondo cambiare, senza mai perdere la forza di guardarlo con speranza – spiega l’assessore alla terza età Giorgia Ruggero -, a Nichelino si vive bene perché qui la comunità è famiglia, perché ci si prende cura gli uni degli altri e perché ogni vita è un valore da celebrare. Grazie ai nostri nonni per l’esempio che ci regalano ogni giorno”

Nichelino, progetto per l'adozione simbolica di alberi frutto: modalità e destinatari

L'iniziativa "Il frutto non cade lontano dall'albero" è promossa dal Comune con Nichelino Fertile: adesioni entro il 1° mar:

MARTA MASTROCINQUE
specialunit@torinocronaca.it

10 FEBBRAIO 2026 - 11:23



Immagine di repertorio

PLAY

A Nichelino è stato avviato **"Il frutto non cade lontano dall'albero"**, un progetto di **adozione simbolica di un albero frutto** promosso dall'Assessorato all'**ecologia integrale**, all'**agricoltura** e all'**istruzione** della Città di Nichelino, in collabo con **Nichelino Fertile**.

L'iniziativa ha una finalità **educativa e ambientale** e prevede il coinvolgimento delle famiglie in un percorso che comprende **formazione**, **piantumazione** e **cura nel tempo** degli alberi assegnati. L'obiettivo indicato dal progetto è favor approccio pratico ai temi della **natura**, dell'**agricoltura sostenibile** e della **gestione degli spazi pubblici**, attraverso atti organizzate e un impegno continuativo nella manutenzione.



Reggia di Venaria: all'ombra dei ciliegi in fiore anche di sera. Ecco quando avverrà la fioritu

Il periodo di massimo splendore dei petali rosa sarà dal 21 marzo al 6 aprile

Il progetto è rivolto alle **bambine e ai bambini della scuola primaria** e alle **loro famiglie**, con priorità ai **residenti nel Comune di Nichelino**. Possono aderire anche nuclei familiari interessati ai temi dell'**educazione ecologica** e della **partecipazione civica**.

Le adesioni sono aperte **fino al 1° marzo**. Il numero massimo previsto è di **100 alberi disponibili**. La partecipazione è **gratuita**. L'assegnazione avverrà in base all'**ordine di compilazione del modulo di iscrizione** (form indicato in calce alla comunicazione) fino a esaurimento delle disponibilità.

Nichelino Un carro che smaschera la violenza travestita da amore

Il Carnevale dell'associazione Patela Vache: «Affrontiamo temi attuali»

NICHELINO Si chiama "Credevo fosse amore" il carro che sta portando il nome di Nichelino nelle sfilate del territorio: realizzato dall'Associazione Patela Vache, nata dieci anni fa, parla di contrasto alla violenza di genere, a dimostrazione del fatto che anche un momento di svago possa offrire lo spunto per riflettere su temi di drammatica attualità.

«Raccontiamo la storia di un inganno: quello di un sentimento che si traveste da amore, ma che in realtà è controllo, possesso e violenza», spiega Pier Paolo Cumino, tesoriere dell'associazione. «È chiaro, però, che il Carnevale è spensieratezza, e prima di tutto è per i bambini; perciò il nostro carro ha una doppia lettura: allegro a livello visivo, ma con un significato profondo che gli adulti possono capire meglio scansionando un QRcode». Uno scimmione che scuote un cancello, da cui pendono delle scarpette rosse, donne in gabbia e un caprone antropomorfo in abiti eleganti sono i simboli scelti per rappresentare il dominio cieco, il femminicidio, la resistenza e l'ipocrisia. «Non è una novità, per noi, af-



frontare temi di grande attualità», continua Cumino, fra i 20 membri attivi dello staff Patela Vache: «abbiamo ad esempio parlato di IA e inquinamento. Ci piace che accanto alla leggerezza dell'atmosfera carnevalesca ci sia anche uno sguardo sui problemi di oggi». Il carro - sei mesi di lavoro alle spalle, oltre 20mila euro di investimento e la partecipazione di circa 300 figuranti alle sfilate - ha già collezionato un primo

posto alla manifestazione di casa, e un quarto a quella saluzzese di domenica 8: «Saremo a tutte le sfilate dei Comuni del Carnevale delle Due Province e a quelle più piccole dei paesi vicini, più Giaveno e Pralormo», conclude Cumino. «Partecipiamo anche a "Saluzzo 100": tre anni di concorso, con premiazione nel 2028 per i 100 anni del Carnevale di Saluzzo».

CLA. BER.

(Altro servizio sul Carnevale a pag. 5)

A CANDIOLLO

Al via il Carnevale a cura della Pro Loco, in collaborazione con il Comune e diverse associazioni cittadine. Venerdì 13, alle 21 in Sala Consiglio (non al Teatro dei Bottoni come inizialmente previsto), l'investitura delle maschere, il Casadur (Bruno Diana) e la Bela Butunera (Luana Voltolina), che verranno presentate sabato 14 alle 14,30, all'apertura ufficiale del Carnevale. Sempre sabato, dalle 15, da piazza Sella sfilata dei gruppi mascherati con la Filarmónica e le majorettes; alle 16 festa in piazza con intrattenimento. Dalle 21, la sfilata dei carri allegorici: uno Strambiccolo da Nove e i carri della Leva di Pralormo, di Nichelino, del Desbela di Scalenghe, di Piobesi e di Luserna -, con arrivo in piazza Sella e, a seguire, servizio ristoro. Infine, alle 17 di lunedì 16, nella biblioteca civica lettura a tema per i bambini.

F.R.

Candiolo Pochi medici di base, il Comune interPELLA l'Asl

CANDIOLLO Dal 31 marzo, i medici di base sul territorio comunale passeranno dai quattro attuali a tre: il dottor Carmelo Loiaconi, infatti, andrà in pensione, lasciando circa un migliaio di candiollesi. Da notare che fino a un paio di anni fa i medici erano cinque e già la prima defezione fu complicata da gestire: parte dei cittadini venne assorbita dai dottori rimanenti sul territorio comunale, mentre altri furono costretti a spostarsi a Vinovo.

Per discutere della situazione, nei prossimi giorni si incontreranno Asl T05 e Amministrazione: «Da agosto stiamo sollecitando la direzione dell'Asl a trovare una soluzione, seguendo la via del dialogo istituzionale e della collaborazione», spiega la sindaca Chiara Lamberto. «Ora, pur sapendo come la carenza dei medici disponibili ad entrare in servizio costituisca un problema, abbiamo anche chiesto che i criteri adottati siano chiari e coerenti su tutto il territorio, e che sia posta particolare attenzione alle situazioni che presentano maggiori criticità. Parimenti, stiamo organizzando con la direzione del nostro Distretto una serata informativa, in cui sarà l'Asl stessa a rispondere alle perplessità dei cittadini, a spiegare l'attuale organizzazione della Sanità Territoriale, degli Ambiti Funzionali Territoriali e delle difficoltà in cui i Comuni si possono trovare senza avere leve per governarle».

In generale, se da un lato spetta all'Asl indicare un nuovo potenziale medico (che può scegliere, senza obbligo, se insediarsi a Candiolo o meno), dall'altro l'Amministrazione comunale dovrebbe favorire la ricerca di uno stabile per il nuovo ambulatorio, aspetto non semplice per le regole sanitarie.

In questo contesto si inserisce un'interpellanza, depositata dal gruppo di minoranza "Candiolo Adesso" lo scorso 5 gennaio: con tale atto, i consiglieri Fiorenzo Melino e Michele Rolli sottolineano che «L'imminente pensionamento di un ulteriore medico rischia di aggravare la situazione già critica, aumentando il numero di cittadini privi di un dottore di riferimento» e chiedono «quindi a sindaco e assessore competente quali iniziative siano già state prese in merito, e in particolare se siano stati presi contatti con l'Asl competente per garantire una sostituzione; quali azioni concrete l'Amministrazione intenda mettere in campo per prevenire ulteriori disagi ai cittadini ed assicurare la continuità dell'assistenza sanitaria sul territorio comunale; se siano state previste soluzioni alternative o temporanee (ambulatori agiati, medici di supporto, incentivi logistici e strutturali) in caso di ritardi nella nomina del nuovo medico; quali tempi indicativi siano stati comunicati dall'Asl per la copertura del posto vacante».

FEDERICO RABBA

Nichelino Il Salone del Libro Usato a Oltrestazione

NICHELINO Dal 14 al 22 torna il Salone del Libro Usato, a cura dell'Associazione Amici del Cammello. Anche quest'anno fuori dalla libreria di via Stupinigi, in trasferta al Quartiere Oltrestazione (via Gozzano 29), si promuove il risparmio economico e soprattutto il fascino delle storie nascoste tra pieghe e annotazioni dei volumi vintage. Orario 10-13 e 15-19 nei giorni feriali, continuato nel weekend.

LU. BA.

Nichelino Treno della Memoria, un'edizione con 200 giovani

NICHELINO Partita da Nichelino martedì 10 - con ritorno previsto nella serata di martedì 17 - l'edizione 2026 del Treno della Memoria, progetto simbolo dell'impegno civile che si rafforza nei numeri. «Questo è l'anno delle grandi cifre», spiega l'assessore Fiodor Verzola: «ci saranno quasi duecento ragazzi e una ventina di adulti. A dimostrazione che attacchi miserabili come quello della ministra Roccella, che lo ha

definito una "gita fuori porta", non possono cancellare o riscrivere la storia. Il Treno, del resto, si conferma uno strumento essenziale per preservare le pagine della memoria collettiva. Senza più finanziamenti statali e regionali, Nichelino si distingue come uno dei maggiori sostenitori di un'iniziativa che, da qualche anno, fa prima tappa a Berlino.

«Occasione preziosa per meglio comprendere il cosid-

detto Secolo Breve, nessuna delle associazioni che copiano il Treno ha, infatti, un'offerta così articolata», continua l'assessore, ricordando anche riunioni e incontri vengono organizzati sia prima del viaggio ai lager di Auschwitz-Birkenau - in preparazione delle tappe e per il consolidamento del gruppo - e dopo, come forma di restituzione ed elaborazione dell'esperienza vissuta.

LUCA BATTAGLIA

IN BREVE

NICHELINO UN VIDEO MESSAGGIO AI FEDELI DA DON ROBELLA

Dimagrito e sofferente ma con un sorriso pieno di ottimismo, don Riccardo Robella, a tre mesi dal pauroso incidente in prossimità del casello di Carmagnola, è ricomparso in un video inviato ai fedeli nichelinesi. «Sono in fase di ripresa e lentamente ma costantemente sto migliorando. Quello che abbiamo costruito insieme in 16 anni non è andato perso. Non vedo l'ora di uscire», ha detto l'ex parroco della SS. Trinità, che ha ringraziato per le preghiere.

NICHELINO UNA SERATA CONTRO IL RIARMO

Una serata per promuovere l'idea «di uscire dalla guerra per un'economia di

pace», in un «percorso strutturato che prevede riconversione industriale, disarmo economico e transizione verso modelli di sviluppo sostenibili». Così gli organizzatori di Stop Rearm Europe, comitato di associazioni coordinate dalla sezione Anpi Concetto Campione, che organizzano per il 21 di venerdì 13 un incontro in Sala Mattei con gli interventi di Stefano Rizzo, Antonio De Lellis e Monica Oliveri.

NICHELINO AI DOMICILIARI IL FIGLIO DI ADAMO MASSA

Si è costituito Rayan Massa, 18enne figlio di Adamo, il 37enne morto dopo essere stato ferito da una coltellata durante un tentativo di furto in provincia di Varese. Al giovane, accusato di aver fatto da "palo", sono stati concessi gli arresti domiciliari

presso l'abitazione dei familiari a Nichelino, dove tre settimane fa sono stati celebrati, con la partecipazione di centinaia di persone, i funerali del padre. Ancora minore, a settembre Rayan era stato ferito durante un litigio tra automobilisti al semaforo della Crociera.

NICHELINO ALLA COOP, I MURALES IN UNA MAPPA



Inaugurata venerdì 6 al Centro Commerciale Il Castello la "Nichelino Lights Map", mappa dei murales che trasformano la città in museo a cielo aperto con le opere di street art.



Nichelino Il Giappone e i suoi usi alla Banca del Tempo

Pomeriggio a tema Giappone domenica 8 alla Banca del Tempo: oltre alla sfilata in costume, il racconto della vita della Geisha e dei compiti dei samurai. A conclusione della giornata, dei bugie per tutti.

SPETTACOLI

Nichelino Il divertimento bussa alla porta della Palazzina di Caccia

Club Silencio: la fondazione che avvicina i giovani ai beni culturali

NICHELINO Il 7 febbraio centinaia di giovani hanno affollato le sale della Palazzina di Caccia di Stupinigi, a Nichelino per il "Carnevale Reale". Per una notte la magia reggia sabauda ha aperto le porte fino alle 2,30 del mattino: deejay e cocktail nei corridoi che conducono agli appartamenti, un "ballo in maschera" più sobrio nello splendido salone di rappresentanza. Organizza Club Silencio, da quasi dieci anni impegnato ad aprire i luoghi della cultura a un pubblico diverso e in cerca di esperienze immersive e trasversali. Partita da un'idea dei fratelli Alberto e Andrea Ferrari, quella di Club Silencio è una storia appassionante che ha da subito puntato in via prioritaria al target dei cosiddetti "giovani adulti". Quelli che la pinerolese Beatrice Dema, vicepresidente della Fondazione, definisce «non più in età da frequentazione scolastica e spesso senza figli da accompagnare nella scoperta dei luoghi storici». In origine c'è anche un duplice intreccio cinematografico, quello del Club

Silencio del film "Mulholland Drive" di David Lynch e quello del primo format di successo ispirato al celebre "Una notte al museo" con protagonisti Ben Stiller e Robin Williams. Iniziative che, prosegue Dema, vogliono essere «un'esperienza memorabile, piacevole e comunitaria. Tanto è vero che dopo il Covid siamo letteralmente esplosi: le persone avevano fame di socialità, stimoli, confronti. Il team di lavoro è passato, contestualmente, da 5 a 20 persone, facciamo una cinquantina di iniziative all'anno e ogni settimana incontriamo almeno un migliaio di persone. Questo ci ha fatto diventare anche un vero e proprio osservatorio sui comportamenti dei giovani di questa categoria».

Nel gruppo ci sono altri due pinerolesi e «ci piacerebbe» a parlare è sempre Beatrice Dema - proseguire nel dialogo, in verità già partito, con le istituzioni del territorio. Spero che presto potremo portare qualcosa di bello anche nel Pinerolese, per ora le attività si concentrano nel Torinese (in dire-

zione sud fino a Nichelino e alla Palazzina di Stupinigi, ndr) e nel Cuneese. Prima del lockdown avevamo fatto interventi anche a Genova e Milano, nel periodo di stop forzato ci siamo dedicati ad analisi strategiche approfondite che ci hanno consigliato di rafforzare l'interno dei territori in cui siamo bravi a fare rete e coinvolgere le realtà locali. Una Notte al Museo resta il cuore delle proposte di Club Silencio, ora però ci occupiamo anche di empowerment giovanile, formazione, residenze artistiche e abbiamo, come dicevo, un osservatorio sui nostri 1.500 ospiti settimanali, due terzi dei quali under 35».

Cosa rispondete a chi solleva dubbi sulla necessità di "eventi speciali" e parla di deriva commerciale? «Il museo è vivo e ha un patrimonio importantissimo, però non è visto da tutte le giovani generazioni come un luogo di incontro e in cui poter passare del bel tempo. Non si tratta, come pensa qualcuno, di un fare festa. La gran parte dei nostri eventi terminano oltretutto

intorno a mezzanotte. Sono iniziative che promuovono socialità e inclusività, attirando nuovi pubblici senza sovrastare i percorsi classici. L'importante è saper bilanciare, saper essere complemento ai percorsi permanenti. Alla fine noi non abbiamo certo inventato l'acqua calda, gli eventi straordinari nei musei esistono in Europa da tempo e spesso sono organizzati direttamente dalle istituzioni».

Come influisce il diffondersi delle nuove tecnologie nell'attività che portate avanti e più in generale nella fruizione dei luoghi di cultura?

«La tecnologia incide sul patrimonio culturale quando lo rende accessibile e fruibile a tutti, oggi molti musei stanno integrando i percorsi con visualizzazioni video e realtà virtuale. Noi stessi abbiamo progettato esperienze del genere e lo scorso settembre siamo stati, per Italian Tech Week, gli organizzatori di Tech Villa, un evento collaterale, ospitato in una dimora storica vicino al Castello del Valentino».

LUCA BATTAGLIA



Foto Studio Madonna

Nichelino La Via Crucis di Ungarelli ci interroga

■ Massimiliano Ungarelli, artista di Nichelino che Papa Francesco aveva voluto in Vaticano, ha firmato un ciclo pittorico dedicato alla Via Crucis, in cui la Passione di Cristo viene attualizzata attraverso i volti e le storie della popolazione di Gaza.

«Non posso dipingere la quindicesima stazione, a Gaza la Resurrezione non esiste», spiega. Le opere di

Ungarelli nascono da fotografie reali e prendono forma su materiali di recupero, in una ricerca che rifiuta la pura dimensione estetica e punta a scuotere le coscienze.

«Il mio è un work in progress che urla l'assenza di speranza nelle guerre infinite. Gesù si ritrova negli ultimi, nei sofferenti e, oltretutto, era davvero palestinese».

Nichelino: infondato il decreto antimafia

Tuccio Costruzioni: il Tar annulla l'interdittiva

NICHELINO - Il Tar della Lombardia, con sentenza del 19 gennaio scorso, ha sciolto e fugato ogni riserva sulla trasparenza della Tuccio Costruzioni Srl, annullando definitivamente il provvedimento interdittivo antimafia, ritenendolo illegittimo poiché fondato su sospetti meramente apparenti. Il Prefetto di Milano, ove ha sede legale l'azienda nichelinese, il 28 aprile aveva adottato la misura affittiva, ora annullata dai Giudici amministrativi milanesi. L'interdittiva aveva avuto conseguenze gravi e immediate sull'attività della società; innanzitutto aveva portato alla revoca immediata delle autorizzazioni al subappalto da parte dei Comuni di Nichelino e Vinovo e del Politecnico di Torino, esponendo fattivamente la Tuccio Costruzioni e i suoi dipendenti a danni gravissimi, nonostante il Tar della Lombardia avesse già accolto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento ora annullato.

Fatto sta che, in virtù di un sospetto meramente apparente, la Tuccio Costruzioni, allora amministrata dall'imprenditore Rosario Tuccio, mai indagato per reati di stampo mafioso, degno e valente continuatore della realtà fondata sessant'anni orsono dal padre Orazio. Rosario Tuccio si dimise prudenzialmente da ogni carica sociale, ma ciò non ha impedito che sfumassero ben 25 milioni di euro di lavori pubblici e privati. Infatti l'impresa elenca appalti persi, contratti risolti, commesse revocate e crollo del fatturato in momento di possibile crescita imprenditoriale. Dunque ci sono state conseguenze economiche rilevanti e altrettanti danni d'immagine, stante la pubblicità negativa data da organi di stampa locali e nazionali.

Leggendo il dispositivo, frutto del lavoro dell'avvocato amministrativista Riccardo Vecchione del Foro di Torino, i Magistrati milanesi a proposito dell'indagine evidenziano, nella stesura delle motivazioni di piena assoluzione, un "Eccesso di potere per contraddittorietà, irragionevolezza, illogicità e inopportunità", e pari grado anche un "Eccesso di potere per carenza di istruttoria e motivazione", sottolineando, di fatto, la totale inconsistenza delle accuse mosse nei confronti della "Tuccio Costruzioni".

E parlano, riguardo al buon nome dell'Amministratore e all'intero gruppo di imprese che attorno a lui gravitano, di "consistenti sopravvenienze positive al Tuccio idonee di per sé da far virare in modo irreversibile l'impresa dalla situazione negativa alla fuoriuscita definitiva dal cono d'ombra della mafiosità", certificando ulteriormente in più come "L'assenza del giudizio di attualità del rischio di infiltrazione è stata, peraltro, valorizzata dal medesimo Consiglio di Stato nella recente sentenza n. 7330 del 16.9.2025", dovuta al fatto che "In tale circostanza il Supremo Consesso ha ritenuto fondato l'appello proposto dalla C.E.T. in relazione ai profili di difetto d'i-



struttoria e di motivazione tanto con riferimento alla misura interdittiva in sé quanto al diniego della concessione di misura di prevenzione collaborativa di cui all'art. 94 bis del D. lgs. N. 159/2011".

Ma c'è di più: «L'inidoneità dei fatti contestati a Rosario Tuccio - si legge ancora nella sentenza - per far ritenere sussistente il rischio d'infiltrazione nell'attività imprenditoriale della CET rilevando come sia la socia di maggioranza, sia il di lei marito (Tuccio) - oggi amministratore di altra società (Tuccio Costruzioni), sia il socio di minoranza (Tallari- co) non sono mai stati attinti da provvedimento sanzionatorio penale; né, tanto meno, motivano ancora i Giudici, «Non sono stati introdotti elementi da cui evincere una gestione del Sig. Tuccio nella società in questione né indizi di interferenza dello stesso con le scelte societarie della moglie». Parole importanti e significative sulla serietà e la trasparenza di un imprenditore e che pongono quest'azienda al di sopra di ogni sospetto. In conclusione, «Alla luce di quanto sopra esposto, il decreto pre-

fettizio gravato risulta, pertanto, illegittimo per carenza del necessario giudizio di attualità del rischio di infiltrazione (omissis). Per le ragioni sopra esposte il ricorso è fondato e, per l'effetto, deve essere annullato il gravato decreto prefettizio Prot. Fasc. 12B7/2023-020951 del 28 aprile 2025». Comprensibilmente soddisfatto e sollevato Rosario Tuccio dichiara "Ringrazio i Magistrati della Prima Sezione del Tar della Lombardia per aver accertato in maniera inoppugnabile la mia buona condotta. Se fossi stato un mafioso, mai avrei fondato un gruppo di aziende che porta fieramente il mio nome e il cognome di mio padre, uomo da cui ho imparato a fare del lavoro onesto un Vangelo quotidiano. In un momento delicatissimo per il futuro della Giustizia in Italia, oggi tiro un sospiro di sollievo pur contando i cocci e le occasioni di lavoro perse. E adesso riparto dalla sola strada che conosco: umiltà, impegno, lavoro, coraggio e successo".

Per la Tuccio Costruzioni srl si apre ora una nuova stagione, dove emerge una notevole voglia di fare.

Scandurra prende posizione «Ecco perché sto con Rosario Tuccio»

NICHELINO - La sentenza che ha riguardato la Tuccio Costruzioni srl ha suscitato una ferma presa di posizione di Maurizio Scandurra, noto opinionista de La Zanzara, il programma satirico di Radio 24. Questo il suo commento. Ho sempre creduto in Rosario Tuccio. Lo conobbi casualmente in un cantiere residenziale di Torino. Rimasi sorpreso dalla qualità impeccabile degli allestimenti. Era il 2022, tra pandemia e guai da Superbonus. Gli chiesi consiglio circa un grave danno occorso a un condominio vittima di lavori mai conclusi e malfatti. Tuccio si offrì gratuitamente di verificare lo stato, fornendo preziosi consigli al pool legale che aveva in carico la vicenda. Lo fece per amor di verità e professionalità. Diventammo amici. Quando lessi nel 2025 dell'interdittiva antimafia comminata al suo gruppo imprenditoriale, rimasi incredulo. Di fronte allo scioglimento mediatico di titoli urlati sui giornali, agii senza esitazioni come lui aveva fatto con me: scesi in campo in prima persona, offrendo all'amico onesto e sincero tutto il mio supporto. L'ho fatto perché emergessero i fatti e la verità. Sono arrivato a prendere posizioni pubbliche dure anche nei confronti del Sindaco e del Comune di Nichelino soltanto in nome della verità. Che il Tar della Lombardia ha inequivocabilmente accertato, scagionando Rosario Tuccio e il suo gruppo d'impresa da ogni accusa. Il prezzo da pagare? Altissimo: milioni di euro di lavori sfumati, una storia aziendale di oltre mezzo secolo che dà lavoro al territorio messa a dura prova, l'ostracismo di amministratori locali pronti a emarginare questo imprenditore. Ora che Giustizia è fatta, vedremo se qualcuno tomerà sui propri passi, e quantomeno si scusi.

Maurizio Scandurra

Nichelino: nel mirino le Alfa Romeo

Ladri d'auto scatenati

NICHELINO - Ancora furti d'auto lungo le strade di Nichelino. Come sempre si tratta di veicoli lasciati in sosta e dopo le Fiat Panda sembra che l'interesse dei ladri sia decisamente cambiato. Le più recenti segnalazioni infatti parlano di Alfa Romeo portate via ai proprietari.

La sera del tragico furto stava facendo il palo **Adamo Massa: suo figlio si è costituito ai carabinieri**

NICHELINO - Non accennano a calare i toni e di conseguenza la loro presenza sui media i fatti legati alla morte del 37enne nichelinese Adamo Massa, il sinti ucciso in Lombardia mentre tentava di mettere a segno un furto all'interno di una villetta. Nei giorni scorsi suo figlio, il 18enne Rayan, si è costituito ai carabinieri di Busto Arsizio e ora risulta formalmente accusato di aver preso parte al colpo avvenuto il 14 gennaio di quest'anno a Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, durante il quale il padre è stato accoltellato a morte dal proprietario dell'abitazione, un'azione ritenuta di legittima difesa in quanto il malcapitato era stato aggredito dal ladro. Tornado alla questione legata a suo figlio va detto che l'arresto del giovane, a seguito dell'interrogatorio di garanzia nel corso del quale ha depositato una memoria scritta tramite i suoi difensori, è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari, che ha disposto per lui la misura dei domiciliari al suo recapito di Nichelino. Nella sua versione dei fatti, pienamente fornita agli inquirenti, il ragazzo ha ribadito di non essere entrato nella proprietà in cui intendevano effettuare il furto, ma di essere invece rimasto all'esterno per fare il «palo», il tutto mentre il padre si era introdotto nell'appartamento. Alla luce di tutto questo ai detective dell'Arma non resta che proseguire le indagini per tentare di identificare il terzo complice, quello che verosimilmente era alla guida dell'auto con cui Adamo Massa, dopo la coltellata, venne trasportato in ospedale per tentare di salvargli la vita. Del resto ai carabinieri mancano ancora alcuni elementi per poter chiarire definitivamente la dinamica dei fatti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Nel frattempo gli investigatori hanno anche setacciato il passato di Adamo Massa, facendo emergere che aveva alle spalle numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, in particolare furti in abitazione. E nell'elenco compaiono anche ripetute truffe ai danni di soggetti anziani, ai quali si presentava spacciandosi per agente di polizia piuttosto che tecnico, del gas, dell'acqua e quant'altro suggerissero le necessità del momento. Un modus operandi standard, che in più occasioni gli

avrebbe permesso di entrare in possesso di denaro contante, gioielli e altri oggetti di valore. Una «carriera» che lo ha visto spesso in manette, anche perché era stato trovato in possesso di motociclette camuffate, targhe clonate e finte sirene della polizia. Nel frattempo la procura di Busto Arsizio (competente per territorio relativamente al fatto in cui Massa è rimasto ucciso) vuole fare la massima chiarezza. A dimostrazione c'è la volontà di disporre ed effettuare un test di tipo cinematografico su quanto accadde quella notte all'interno della villa di Lonate Pozzolo. La sequenza dei fatti si sarebbe dapprima dipanata in una tentata rapina poi sfociata in una aggressione ai danni del padrone di casa e successivamente con il ferimento di un componente della banda, appunto il nichelinese Adamo Massa, che aveva 37 anni. I suoi complici erano scappati portandolo con sé, ma in gravissime condizioni. Uno stato, quello dell'uomo, che li ha convinti ad abbandonarlo in un ospedale prima di poter proseguire la loro fuga. Lo stesso ospedale dove poi è morto. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo di Varese, coordinati dalla Procura di Busto Arsizio, tutto avrebbe avuto inizio con il già citato tentativo di furto all'interno dell'abitazione, avvenuto intorno alle 11. Con gli elementi fino ad ora in loro possesso gli investigatori dell'Arma hanno ipotizzato che la banda avesse pianificato il colpo in modo che tutto si potesse svolgere nella maniera più rapida possibile. Almeno uno di loro si doveva introdurre all'interno della villa, mentre gli altri due dovevano sorvegliare l'esterno e tenersi pronti per la fuga. Ma come sappiamo andò tutto storto, a partire dal momento in cui i due malfattori fecero il loro ingresso nell'abitazione. Il proprietario li sentì, nonostante si fosse assopito da poco. E destandosi all'improvviso percepì il pericolo attivandosi immediatamente per sorprendere gli intrusi, ma dall'istante in poi lo scenario si fece parecchio adrenalinico e altrettanto rischioso. Difatti, stando sempre a quanto i militari hanno potuto ricostruire fino ad ora, i ladri avrebbero aggredito il proprietario dell'abitazione in modo piuttosto violento, colpendolo con dei

pugni al volto. In sua difesa il malcapitato si scagliò contro uno di loro, il 37enne nichelinese, brandendo un coltello con il quale colpì l'aggressore. Chiaro che per i ladri era giunto il momento di darsela a gambe, ma uno di loro era chiaramente ferito e andava portato in ospedale. Si trattava ovviamente del nichelinese Adamo Massa, le cui condizioni erano palesemente davvero molto gravi. Difatti, nonostante fosse stato lasciato in un ospedale, i soccorritori non poterono fare molto.

Da 3 mesi al Cto dopo l'incidente

Don Robella saluta tutti con un video



Un fotogramma del video messaggio di don Robella dal Cto

NICHELINO - Quella di sabato è stata un gran giornata per tutti coloro che attendevano notizie sull'effettivo stato di salute di don Riccardo Robella, il 53enne ex parroco di Nichelino, nonché cappellano del Torino calcio e attuale parroco di Leini e Mappano che lo scorso 6 novembre, sulla A6 Torino-Savona, in prossimità del casello di Carmagnola, era rimasto coinvolto in un terribile incidente stradale. Il don infatti si è finalmente mostrato, rivolgendosi proprio ai fedeli della parrocchia di Nichelino, che gli sono particolarmente affezionati, attraverso un video messaggio trasmesso sul canale religioso web Trinitube. Lo ha fatto direttamente dal Cto di Torino, dove ancora è ricoverato, tranquillizzando i fedeli di cui ha gestito la parrocchia per 16 lunghi anni. "Ma ciao a tutti, cari nichelinesi! - così il don ha avviato il suo video messaggio - Finalmente dopo due mesi e mezzo o tre riesco a mandarvi

veramente un saluto. La botta è stata interessante, adesso grazie al cielo sono in fase di ripresa e lentamente ma costantemente sto migliorando. Volevo ringraziarvi tutti, mi avete fatto veramente commuovere. Ho saputo che avete mosso mari e monti in preghiera e questo è servito, questo mi ha aiutato veramente tanto e per questo voglio ringraziarvi. Portate il mio ringraziamento anche a don Davide e don Alberto che hanno assecondato questo vostro desiderio di potervi trovare. Veramente è stato un dono ed è stato il segnale di un amore grande, quello che abbiamo costruito nei 16 anni. Sono contento di dire che non è andato assolutamente perso". Infine ha concluso: "Vi saluto, non vedo l'ora di riabbracciarvi, di uscire di qui. Io lavorerò, non so quanto tempo ci vorrà, lavorerò per quello e poi troveremo il modo di abbracciarci insieme. Un bacio grande così a tutti e anche di più".

Nichelino: bloccato dai militari

Ruba una borsetta nel supermercato

NICHELINO - Ennesimo episodio di furto all'interno di un centro commerciale, tuttavia questa volta non si è trattato del solito caso di taccheggio bensì di un'azione di destrezza ai danni di una cliente del negozio. Quest'ultima infatti è stata derubata della borsetta mentre era impegnata ad effettuare degli acquisti tra gli scaffali del supermercato dello shopping center «I Viali», a Nichelino. In pratica ad un certo punto, mentre stava scegliendo delle bibite per metterle nel suo carrello, si è resa conto di non avere più con sé la borsa al quale interno, ovviamente, aveva soldi, carte di credito, documenti e quant'altro. Disperata si è immediatamente recata alla cassa centrale per dare l'allarme e informare il servizio di vigilanza del negozio. E ha fatto bene perché gli addetti alla sorveglianza non hanno perso tempo, comunicando tra loro e mettendosi subito in allerta. Questo ha permesso ad uno di loro di notare immediatamente una situazione che sin dalla prima occhiata è apparsa sospetta: un uomo che palesemente si allontanava alla chetichella, impegnando dapprima l'uscita senza acquisti in modo piuttosto frettoloso per poi confondersi tra la folla della galleria commerciale. Il soggetto insomma stava facendo di tutto per non farsi notare, ma purtroppo per lui questo atteggiamento lo ha invece messo in vista come un faro

nel buio totale. Difatti il vigilante lo ha seguito, allertando i colleghi che a loro volta hanno contattato i carabinieri della tenenza di Nichelino. Come dire che il ladrocinco era già praticamente accerchiato e dopo una manciata di secondi ne era perfettamente consapevole, al punto di optare per l'abbandono della refurtiva. Cosa che ha fatto una volta raggiunto il parcheggio del centro commerciale, dove ha lasciato il bottino dietro un camion in sosta sperando di poter evitare i guai. Ma ormai era tardi, era stato visto e così la vigilanza lo ha bloccato per poi affidarlo ai militari che nel frattempo erano giunti sul posto. Come prima cosa i militari hanno recuperato la borsetta per riconsegnarla alla legittima proprietaria, dopodiché hanno denunciato il sospettato.

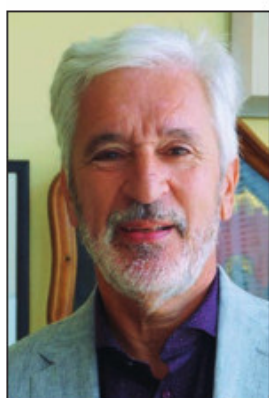
Il preventivo provvisorio chiude a meno 35 milioni. Pesano l'aumento di mobi

L'Asl To5 è in rosso strutturale

Osella difende i conti. Il duro j'accuse di Montagna

MONCALIERI - "La nostra Asl ha un disavanzo strutturale di 15-20 milioni di euro, che fortunatamente sino ad oggi vengono coperti dalla Regione con risorse proprie. Nonostante questo non ci sono criticità ad onorare i nostri impegni". Il direttore generale Bruno Osella sintetizza il nervo scoperto del bilancio dell'azienda sanitaria, portato all'attenzione della rappresentanza dei sindaci che ha avuto il parere contrario, obbligatorio ma non vincolante, dai tre maggiori comuni: Moncalieri, Nichelino e Chieri, che pure hanno dato atto al lavoro fatto dagli vertici aziendali. Due i voti a favore (Carignano e Moncucco).

Osella giustifica in questo modo il rosso da 34,5 milioni messo a bilancio per il 2026, un dato provvisorio in attesa del riparto del fondo nazionale di cui si avrà contezza solo nel 2027, tanto che il direttore preferisce parlare di budget piuttosto che di preventivo. Un risultato che comunque migliora



il meno 55 milioni del 2025 ma evidenzia le difficoltà a far quadrare i conti della sanità. Conti in cui pesano come ormai da anni una mobilità passiva che continua a crescere (103 milioni il delta negativo dato dalle visite dei cittadini del territorio in altre Asl), l'aumento della spesa nel privato e di quella farmaceutica, il rinnovo del contratto del personale ma anche l'incertezza sui fondi per le liste di attesa, su cui ad oggi rispetto al 2025 mancano più di due milioni di euro.



Parere negativo dei tre sindaci che fa il paio con quello dei revisori richiamato nel suo intervento dal sindaco Paolo Montagna. Veniamo ai dati. Se lo scorso anno il preventivo era stato chiuso a - 55 milioni, quest'anno siamo a meno 35 milioni, con un gap di -18,5 milioni rispetto al dato del terzo trimestre 2025 e meno 11 sul consuntivo 2024 chiuso quindi in negativo a 24 milioni. Vediamo nel dettaglio i motivi di questo -34,6 milioni. Così li spiega l'Asl: "Asse-

gnazione di fondi del 2026 sostanzialmente analoga a quella del 2025, il cui risultato economico tendenziale calcolato sui dati del conto economico terzo trimestre 2025 presenta un disavanzo pari a -16,1 milioni; il peggioramento del saldo mobilità per circa 8,9 milioni; aumento della spesa per il personale a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto pari a circa 7,1 milioni; incremento della spesa farmaceutica per circa un milione", dove pesano sempre di più i cosiddetti farmaci innovativi. A questo si aggiunge l'aumento per 2,8 milioni di prestazioni da privati, con una spesa complessiva preventivata in 169 milioni. Un quadro che ha portato il collegio sindacale ad esprimere "parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2026 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2026, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali".

Un bilancio che vede un valore della produzione costante (dai 692 milioni del 2024 ai 700 milioni del 2026), che si regge essenzialmente sul fondo sanitario che per la To5 vale 594 milioni, con un più 2,7 milioni rispetto al dato ancora provvisorio del 2025 e più 16 milioni rispetto al 2024. Tra i dati spicca il saldo della mobilità, che aumenta di 8,9 milioni rispetto allo scorso anno e di 2,2 milioni sul consuntivo 2024. Complessivamente è arrivato a 103 milioni il delta in negativo, ovvero la differenza tra le prestazioni sanitarie erogate a pazienti residenti in altre Asl e quelle molto più numerose ricevute dai propri assistiti fuori territorio. Aspetti evidenziati anche dal sindaco Montagna: "Continuiamo ad aumentare il finanziamento ai privati, così come la mobilità passiva, la spesa per farmaci e mancano due milioni per le liste di attesa. Navighiamo con quello che abbiamo, ma sempre a vista".

Luca Carisio

Grazie a progetto europeo piantumati oltre 200 alberi e arbusti

Boschetto rinaturalizzato

Azzolina: «La città laboratorio ambientale»

NICHELINO - Nichelino entra ufficialmente nella fase concreta e operativa del progetto europeo CICADA4CE, un percorso strategico di adattamento climatico che porta la città dentro una rete di cooperazione europea con altre sei città dell'Europa centrale. Un progetto finanziato dall'Unione Europea con oltre un milione e mezzo di euro, che segna un passaggio decisivo: dal pensiero alla trasformazione reale dello spazio urbano. «Con CICADA4CE Nichelino non osserva il cambiamento climatico da spettatrice: sceglie di stare in prima linea. Entriamo nella fase operativa di un progetto che ci mette dentro uno scenario europeo di azione concreta. È un passaggio importante perché dimostra che anche una città come la nostra può essere laboratorio di innovazione ambientale e sociale», spiega Alessandro Azzolina, assessore all'Economia e alle Attività produttive.

Il progetto nasce dalla vittoria di un bando europeo e ha un obiettivo chiaro: sviluppare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici efficaci e sostenibili, basate sul concetto di ecosistema e sull'adattamento fondato sulla comunità (EcbA). Questo approccio supera le inefficienze delle politiche urbane tradizionali, spesso calate dall'alto, e mette al centro il coinvolgimento attivo di cittadini e cittadine, università e associazioni. «A breve mi reherò in Slovenia, per confrontarmi con i miei colleghi delle varie città europee per portare a Nichelino solo il meglio delle buone pratiche che riguardano l'adattamento al cambiamento climatico», rivela l'assessore.

Il cuore di CICADA4CE è la cooperazione: le città partner lavorano insieme per individuare criticità e soluzioni condivise, costruendo veri e propri laboratori viventi urbani. Nichelino avvia questo percorso partendo dal Parco del Boschetto, dove prendono forma i primi interventi pilota di rinaturalizzazione e rafforzamento ecologico. Secondo il progetto sviluppato con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, gli interventi riguardano tre aree per una superficie complessiva di circa 6.700 metri quadrati, con la realizzazione di nuove macchie arbustive, la messa a dimora di oltre 200 tra alberi e arbusti autoctoni e la creazione di un'area sperimentale dedicata alla ricerca e al monitoraggio.

«Parliamo di interventi molto concreti: nuove alberature, rinforfimento vegetazionale, aree sperimentali. Non è solo un progetto sulla carta, è un cantiere aperto di trasformazione ecologica che migliora la resilienza della città, la qualità dell'aria, la biodiversità e il benessere delle persone», prosegue Azzolina. CICADA4CE si inserisce dentro una vera e propria rivoluzione ambientale che Nichelino porta avanti da quasi quattro anni.

Un percorso fatto di azioni continue e coordinate: la piantumazione costante di nuovi alberi, la depavimentazione e la creazione del futuro parco urbano nel piazzale Asl Debouché, progetto vincitore di un bando regionale da 1 milione e 400 mila euro, il programma Nichelino Fertile con il frutteto diffuso, le strade scolastiche verdi, il nuovo parco attorno alla ludoteca in costruzione, l'azzeramento della plastica nelle scuole, il nuovo PAESC e la redazione del primo Piano di Resilienza Climatica della città.



Il progetto europeo si innesta inoltre in un'opera più ampia di rinaturalizzazione e valorizzazione del Boschetto, trasformandolo in un modello di resilienza urbana e in uno spazio educativo a cielo aperto per le scuole e la cittadinanza. «Stiamo lavorando pancia a terra, spesso in maniera silenziosa ma estremamente efficace. La trasformazione ecologica di una città non si fa con gli slogan ma con il lavoro quotidiano, con la progettazione, con la collaborazione tra istituzioni, università e associazioni. CICADA4CE è la dimostrazione che i sogni possono diventare infrastrutture verdi reali». La collaborazione con il mondo accademico e con le realtà associative è un elemento centrale del progetto. L'Università di Torino

affianca il Comune nella progettazione e nel monitoraggio scientifico degli interventi, garantendo qualità tecnica e innovazione, mentre le associazioni e la comunità locale sono coinvolte come protagoniste attive dei laboratori urbani. «Il cambiamento climatico è la sfida del nostro tempo. Rispondervi significa ripensare la città come ecosistema vivente. Nichelino sceglie di farlo insieme alla propria comunità e in dialogo con l'Europa. È una scelta politica e culturale: costruire oggi una città più sicura, verde e vivibile per le generazioni future».



Il pannello installato nella galleria della Coop «Nichelino Lights Map», guida ai luoghi dei murales

Il pannello installato nella galleria della Coop «Nichelino Lights Map», guida ai luoghi dei murales

NICHELINO - Inaugurata all'interno della galleria del centro commerciale Il Castello di piazza Aldo Moro «Nichelino Lights Map», la mappa dei murales del progetto «Nichelino Lights Up», un itinerario urbano che ha trasformato la città in un museo a cielo aperto attraverso opere di street art realizzate da artisti di fama nazionale e internazionale. La mappa è ospitata su due pannelli di grandi dimensioni (4 x 2 metri ciascuno), collocati in uno spazio di passaggio e incontro quotidiano, e restituisce una visione complessiva delle opere presenti nello spazio urbano, invitando cittadini e visitatori a scoprirle e i loro significati, oltre i confini del centro commerciale.

Il progetto Nichelino Lights Up, promosso e sostenuto dall'assessorato alle Politiche giovanili, nasce con l'obiettivo di cambiare la narrazione della città, attraverso interventi di riqualificazione urbana e street art capaci di generare coinvolgimento, identità e appartenenza. Le opere, dipinte su facciate cieche di edifici cittadini, raccontano storie, temi sociali e culturali, lasciando un segno tangibile e duraturo nello spazio urbano e contribuendo a valorizzare Nichelino dal punto di vista artistico e turistico, in dialogo con le grandi capitali europee della street art.

All'inaugurazione sono intervenuti il direttore Politiche Sociali di Nova Coop Carlo Ghisoni, il sindaco di Nichelino Giampaolo Tolardo, l'assessore alle Politiche giovanili Fiodor Verzola e alcuni degli artisti che hanno realizzato i murales.

«Per Nova Coop ospitare la mappa di Nichelino Lights Up è un piccolo gesto di grande valore», spiega Carlo Ghisoni - perché significa



rafforzare la connessione tra il nostro punto vendita e la città, con le sue storie, le sue energie vive e le persone che ogni giorno se ne prendono cura». Aggiungono Tolardo e Verzola: «Nichelino Lights Up è un progetto importante per l'amministrazione ma anche per i nichelinesi. Siamo quindi molto felici che

Nova Coop abbia scelto di ospitare la mappa dei murales nichelinesi. Una mappa dedicata a tutta la cittadinanza per aggiungere ancora più valore a un progetto di per sé importantissimo che ha saputo coinvolgere le giovani generazioni trasformando e arricchendo la città».

All'Oltrestazione da sabato 14 8ª edizione salone del libro usato

NICHELINO - Da sabato 14 a domenica 22 febbraio di nuovo al comitato Oltrestazione torna il «Salone del Libro Usato» della libreria Il Cammello. Giunto all'ottava edizione, il Salone è pensato per tutti coloro che amano leggere e curiosare tra le bancarelle alla ricerca di nuovi tesori di carta.

Perché un libro usato è sempre una buona idea? Intanto, per un motivo economico: allo stesso prezzo di un libro nuovo, è possibile acquistare più di una decina di libri usati. «Il costo dei libri può essere un ostacolo alla lettura, e siamo orgogliosi di dire che la nostra libreria è uno dei pochi luoghi in cui è possibile creare una biblioteca di base con meno di cento euro», dicono da Il Cammello. L'iniziativa si

terrà nella sede del comitato Oltrestazione in via Gozzano 29 con orario 10-13 e 15-19 dal lunedì al venerdì, continuato i sabati e le domeniche.

L'ingresso è libero, ma dato lo statuto di associazione, per poter acquistare sarà necessario sottoscrivere una tessera associativa (2 euro). La tessera consente naturalmente di acquistare anche presso la consueta sede della Libreria di via Stupinigi 4 e ha valore annuale. Per altre info: www.libreriacammello.com e sulle pagine Facebook e Instagram «Libreria Il Cammello», dove ci saranno indicazioni sui parcheggi più vicini al Comitato. Sarà inoltre possibile contattare la libreria alla mail: ilcammello@libreria@gmail.com.

In via Giusti 3 spazio politico, culturale, sociale

Avs e In Comune: una casa aperta ai cittadini

NICHELINO - Energia, entusiasmo, passione sono stati i denominatori comuni della festa inaugurale della nuova sede di Alleanza Verdi e Sinistra Nichelino e Torino Sud e di In Comune, la lista civica nichelinese che si avvia a diventare anche associazione culturale. Da lunedì in via Giusti 3, proprio di fronte al Municipio, c'è un nuovo spazio politico, sociale e culturale che nasce con un obiettivo chiaro: rafforzare il radicamento sul territorio e costruire un luogo stabile di partecipazione aperto a tutta la cittadinanza. Al taglio del nastro c'era tutta la politica nichelinese, moncalierese e anche torinese, dalle colleghe consigliere regionali di Valentina Cera, Alice Ravinale e Giulia Marro, ai sindaci Tolardo e Montagna, al consigliere di Città Metropolitana, Silvano Costantino, al presidente del Consiglio cittadino Raffaele Riontino. E poi assessori, consiglieri, segretari di partito, militanti e cittadini.

La sede è uno spazio pensato per essere sempre aperto e attivo, una vera e propria casa comune, ma soprattutto una cucina di pensiero, progettazione, solidarietà e sviluppo per la città. Un laboratorio politico permanente capace di tenere insieme una rete ampia di persone, associazioni ed energie civiche.

All'interno della sede troverà spazio anche l'ufficio territoriale della consigliera regionale Valentina Cera, che riceverà con regolarità cittadini e cittadine per portare le istanze nel Consiglio regionale del Piemonte. «Durante la campagna elettorale avevo preso un impegno preciso: non avrei mai abbandonato il territorio che ha contribuito ad eleggermi. L'apertura del mio ufficio territoriale dentro questa sede è la realizzazione concreta di quella promessa. Qui riceverò costantemente cittadini e cittadine per ascoltare problemi, proposte e bisogni e portarli direttamente dentro il Consiglio regionale. Questa sede vuole essere una casa aperta, un luogo di incontro e di organizzazione collettiva, perché la politica ha senso solo se resta profondamente radicata nella vita reale delle persone», spiega Valentina Cera.

L'assessore Alessandro Azzolina sottolinea il valore civico dello spazio: «L'apertura di questa sede rappresenta una ricchezza per tutta Nichelino. È uno spazio che nasce per favorire partecipazione, confronto e crescita collettiva. Una città viva ha bisogno di luoghi in cui le persone possano incontrarsi, elaborare idee e costruire insieme risposte ai bisogni della comunità. Questa sede sarà un presidio di cittadinanza attiva e di impegno quotidiano per il bene comune». Per In Comune interviene la capogruppo in Consiglio comunale Erica Bevilacqua: «Questa inaugurazione segna l'inizio di una nuova storia per la nostra comunità politica e civica. È un'azione spartiacque per la nostra futura azione, in quanto lo si tratta dell'avvio di una nuova relazione con la città. Ci stiamo radicando, orga-



nizzando e strutturando ulteriormente per essere sempre più utili alla città. Vogliamo che questa sede sia una cucina permanente di idee, solidarietà e socialità,

un grande laboratorio politico aperto che tenga dentro la nostra vasta rete di persone e relazioni. È uno spazio pensato per tutta la cittadinanza».

Storica socia della San Matteo

Una borsa di studio in memoria di Rita



NICHELINO - Sarà dedicata a Rita Mantovani la borsa di studio che l'Associazione San Matteo Ody sta preparando per permettere a un giovane dei territori colpiti dal disastro di Chernobyl di proseguire gli studi. Perché Rita Mantovani, storica socia del sodalizio nichelinese che si prende cura dei bambini bielorussi e ucraini, prematuramente scomparsa a fine gennaio a 64 anni, ha sempre pensato che imparare fosse importante.

Lei stessa non ha mai smesso di studiare. E adesso che Rita ha concluso la sua parabola terrena, il marito Mauro darà corpo a questa sua convinzione attraverso la San Matteo.

E forse riuscirà a concretizzare anche un altro proposito: un concerto evento per Rita. Perché la musica era una delle passioni della sua personalità poliedrica e appassionata. Solare, esplosiva, anima gentile, Rita, originaria di Impe-

ria ma da molti anni residente e attiva tra Moncalieri e Nichelino, si dedicava al volontariato, nella San Matteo ma anche con Paideia e con la scuola Penny Wirtton di Torino dove insegnava italiano agli stranieri. Era anche una sportiva - praticava karate -, ma soprattutto un'entusiasta, accompagnata nelle sue avventure dall'inseparabile Maite, la «cagnolina» di famiglia. Con Mauro ha condiviso l'esperienza di accogliere i bambini della zona di Chernobyl, a partire dal 2010: la prima bimba è stata Ina. E poi Veronica, Katerina, Nastia, Alina. Insieme sono nati nei villaggi dove i bambini vivono e dove oggi possono ricevere cure contro le radiazioni purtroppo ancora presenti in quei paesi. Rita si è sempre preoccupata per gli altri. Lo farà ancora con la borsa di studio, con il ricordo, con l'inesauribile energia che ha saputo trasmettere. I.m.

Carnevale dedicato al Sol Levante Bdt omaggia il Giappone



NICHELINO - Domenica 8 febbraio la Banca del Tempo ha festeggiato il Carnevale, rendendo omaggio al Giappone e alle sue tradizioni. I soci si sono preoccupati di organizzare un pomeriggio che fosse divertente ma che avesse anche un risvolto culturale. Tutta la cittadinanza era stata invitata e l'adesione è stata notevole. I protagonisti indossavano kimono realizzati interamente dalle socie della Banca del Tempo con materiali in maggioranza riciclati. Sono stati trattati gli aspetti più significativi della cultura nipponica quali le religioni, le figure delle sacerdotesse, delle geishe e dei samurai. È stata rappresentata una scherzosa cerimonia del the. Il evento si è concluso con la danza di una sacerdotessa con la Katana. Al termine i presenti sono stati omaggiati da un mini kimono. Con The e salutati con un gustoso rinfresco come sempre impeccabile cucinato dalle socie della Bdt.

Domenica a teatro il musical sulla cagnolina a pois di D'Alò

Al Superga è Pimpa show

Sabato Serena Bongiovanni è «Sere Nera»

NICHELINO - Il prossimo fine settimana il Teatro Superga ospita due spettacoli: il primo, «Sere Nera», sabato 14 febbraio alle ore 21, è un «one woman show» interattivo di stand up e improvvisazione teatrale, mentre il secondo, domenica 15 febbraio alle ore 18, è dedicato alle famiglie: «Pimpa, il musical a pois».

Sere Nera è lo stato d'animo cronico di Serena Bongiovanni. Sempre inc****ata nera: con i Millennials depressi, Rory Gilmore, la politica che fa schifo, la vita adulta che costa troppo, le domeniche inutili, il patriarcato che non muore mai, la crisi climatica, il parmigiano sul pesce (crimine contro l'umanità), Elon Musk e un sacco di altra roba che non funziona. E' una delle voci più irriverenti della stand-up comedy italiana che porta per la prima volta in Piemonte il suo format di improvvisazione dove il pubblico diventa parte integrante dello show fatto di crowd-work, storie condivise e giochi ideati da lei stessa. A ottobre 2025 «Sere Nera» sbarca per la prima volta a Roma e a Torino in attesa di un tour nazionale. Sempre nel 2025 fonda il collettivo Underdogs insieme ai colleghi Xhuliano Dule, Tiziano La Bella, Angelo Amaro e Antonio Ricatti con cui si esibisce una volta al mese a Roma e nel resto dell'anno in tutte le maggiori città italiane collezionando sold out e debutta con il secondo spettacolo di stand up Formaleocchii con cui è attualmente in tour in tutte le città italiane.

Biglietti: platea 17,25 euro,

Nichelino Alla Arpino «Bibli notte» e «Game In»

NICHELINO - Non sai cosa fare la sera? Vai alla Biblioteca G. Arpino di Nichelino. La Biblioteca vi aspetta con tanti servizi, tra cui l'orario continuato fino alle ore 24 ogni martedì, mercoledì e giovedì.

Ci saranno ad aspettarvi il servizio «Bibli notte» per studiare e leggere oppure «Game In», lo spazio dedicato ai giochi da tavolo con oltre 100 giochi tra cui scegliere per tutte le età. Biblioteca Arpino: un luogo perfetto per studiare, leggere o divertirsi in compagnia.

Venerdì 13 Al Grosa festa dell'amore e dell'amicizia

NICHELINO - Festa dell'amore e dell'amicizia al centro sociale Grosa di via Galimberti 3. In vista di San Valentino, il comitato di gestione organizza una grande festa per la terza età e non solo, venerdì 13 febbraio, a partire dalle ore 15.30. Ci saranno musica, balli, qualcosa di buono da mangiare e da bere e tanto divertimento. Un pomeriggio all'insegna dello stare insieme. L'ingresso è libero e gratuito.



galleria 14,95.

«In Pimpa, il musical a pois», la celebre cagnolina a pois rossi viene catapultata nel mondo di Shakespeare in una combinazione unica di teatro musicale e letteratura classica.

Lo spettacolo è diretto da Enzo d'Alò, uno dei più importanti registi europei di cinema d'animazione, che torna a collaborare con

Francesco Tullio Altan dopo la serie animata dedicata alla Pimpa. Dall'incontro tra i due autori, nasce un musical originale e poetico che celebra il connubio tra il mondo dell'infanzia e la magia senza tempo del teatro. Un teatro fatto di parole, pupazzi, travestimenti e, soprattutto, musica e gioco. La musica, infatti, è il cuore pulsante di questo spettacolo.

lo: accompagna ogni trasformazione scenica, dà ritmo alle emozioni e voce all'immaginazione. Le canzoni originali composte da Eleonora Beddini non solo impreziosiscono la narrazione, ma costruiscono un vero e proprio linguaggio musicale che guida il pubblico in un viaggio sonoro attraverso stili diversi ed evocazioni poetiche. Il pupazzo di Pimpa è stato ideato e realizzato da Mariangela Mazzeo, con il supporto tecnico alla movimentazione di Matteo Maiocchi e Luca Zanoli. Le scenografie portano la firma di Luca Zanoli e Mariangela Mazzeo, che hanno raccolto la sfida di adattare lo stile visivo di Altan alle esigenze del linguaggio teatrale, profondamente diverso da quello del fumetto.

Biglietti: platea 25,30 euro, galleria 19,55 euro.

Il 14 alla Palazzina di Caccia S. Valentino sotto lo sguardo di Venere

NICHELINO - La sera di San Valentino, la vista di Venere, insieme a Giove, Marte e Orione, diventa a Stupinigi un evento eccezionale in programma sabato 14 febbraio, al tramonto, sulla terrazza della Palazzina di Caccia, verso il parco storico.

La serata dedicata a Venere prevede un percorso nelle sale alla scoperta di storie, aneddoti e personaggi legati al tema dell'astronomia, come la principessa di Carignano, Giuseppina di Lorena Armagnac (1753-1797), moglie di Vittorio Amedeo di Carignano e nonna di Carlo Alberto: una donna straordinaria per i suoi molteplici interessi, tra cui l'astronomia, di cui la Palazzina conserva un ritratto nell'appartamento di Levante.

Al termine della visita guidata, una «lezione di cielo» nel Salone d'Onore e infine, dalla terrazza, l'osservazio-



ne guidata dai telescopi dello staff del Planetario, accompagnata da un calice di vino e una friandise salata, a cura dell'associazione Tutela Barattuciat e Vitigni storici.

L'evento è organizzato dai Servizi Educativi della Palazzina di Caccia di Stupinigi in collaborazione con Infiniti-Planetario di Torino. Prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: stupinigi@info.ordinemauriziano.it

Domenica 15 Il gran ballo in mascherina alla Palazzina

NICHELINO - Il Gran ballo in Mascherina in programma domenica 15 febbraio alla Palazzina di Caccia di Stupinigi è una esperienza di laboratorio artistico creativo e di danza dedicato ad adulti e bambini dai 5 anni. L'attività si svolge in due fasi. Dopo la creazione artistica di una maschera ispirata al mondo animale, è in programma un momento danzato nel Salone Centrale che ha ospitato balli, feste e cerimonie. In attesa del Carnevale, un modo per vivere e comprendere con linguaggi trasversali lo spirito della Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'attività è a cura dei Servizi Educativi della Palazzina di Caccia, in collaborazione con Artemista, conduce Elena Maria Olivero, danza/arteterapeuta e operatrice culturale. Richiedi puntualità, vestiti comodi e calzini antiscivolo. Quota di partecipazione: 8 euro più biglietto d'ingresso.

TEATRO SUPERGA

Rock, blues e note messicane il ritorno in Italia dei Los Lobos

Tornano in Italia i Los Lobos, da oltre 50 anni sulla breccia del rock mondiale, resi famosi dall'incisione della colonna sonora del film *La Bamba* sulla vita dello sfortunato cantautore Ritchie Valens. Da Los Angeles al Teatro Superga di Nichelino alle 21 per la prima delle quattro date italiane: un mix di rock, blues, folk e musica tradizionale messicana nortena. Su Netflix esce il loro documentario "Native Sons", con la partecipazione di Tom Waits, Bonnie Raitt, Linda Ronstadt e l'attivista Dolores Huerta. M.B. —



NICHELINO - Spesa online, Esselunga chiude il centro dove lavorano 110 addetti

Nichelino L'e-commerce torna sotto il tetto dei negozi fisici. Il nodo occupazionale non rappresenta un problema. Tutti i 110 lavoratori saranno ricollocati all'interno della rete Esselunga.



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - A quanto pare l'e-commerce alimentare continua a correre, ma non al punto da archiviare il supermercato tradizionale. Il febbraio chiuderà a Nichelino il grande magazzino online di Esselunga, aperto nel pieno dell'emergenza covid per sostenere l'esplosione degli ordini via web. La struttura, che impiega 110 addetti, era nata per intercettare un boom senza precedenti. Oggi lo scenario è più sfumato. La domanda digitale resta significativa e in crescita, ma non tale da richiedere poli dedicati. Può essere assorbita dalla rete dei supermercati già operativi sul territorio.

Esselunga non fa marcia indietro sull'online. Piuttosto, riorganizza. L'azienda ha spiegato che la chiusura rientra in un percorso di ottimizzazione del servizio, legato a valutazioni organizzative. Le capacità operative dei punti vendita consentono di garantire continuità ed efficienza anche per gli ordini digitali. In altre parole, l'e-commerce torna sotto il tetto dei negozi fisici. Il nodo occupazionale non rappresenta un problema. Tutti i 110 lavoratori saranno ricollocati all'interno della rete Esselunga.

Il potenziamento dell'online durante la pandemia era una risposta a una fase eccezionale. Con il ritorno a dinamiche più stabili, la gestione integrata appare più sostenibile. Il caso di Nichelino diventa così un indicatore di tendenza. L'online non sostituisce il supermercato, ma si integra con esso. La grande distribuzione sembra aver scelto un modello ibrido, dove il digitale è un canale in più, non l'unico orizzonte.

Nichelino, al via la riqualificazione del Parco del Boschetto

Avverrà con la piantumazione di oltre 200 nuovi esemplari tra alberi e arbusti. Un progetto europeo per rendere la città più fresca e vivibile

VALENTINA ROMANO
specialunit@torinocronaca.it

11 FEBBRAIO 2026 - 11:45



PLAY

Il **Parco del Boschetto** di **Nichelino** cambia volto grazie al progetto europeo **Cicada4Ce**. L'intervento, realizzato con l'**Università di Torino**, prevede la forestazione di un'area di **6.700 metri quadrati**.

L'obiettivo è potenziare la biodiversità locale e migliorare la qualità dell'aria cittadina attraverso lo studio del terreno e la cura della vegetazione.

In totale verranno messi a dimora **110 alberi** e **110 arbusti** autoctoni, distribuiti in tre zone strategiche del parco. Il sindaco **Giampiero Tolardo** e l'assessore **Alessandro Azzolina** hanno confermato che l'opera mira a rendere la città più **vivibile** e fresca per il futuro. Durante i lavori, le aree di cantiere resteranno chiuse per garantire la sicurezza dei cittadini.

Nichelino, ecco la nuova casa di AVS e In Comune

Oltre 200 persone presenti all'inaugurazione



Nichelino, ecco la nuova casa di AVS e In Comune



Nella serata di lunedì 9 febbraio è stata inaugurata in via Giusti 3 la **nuova sede di AVS Nichelino e di In Comune** e la risposta della città è stata assolutamente importante: oltre 200 le persone presenti, che hanno *"trasformato l'apertura in un grande momento di comunità"*, come ha sottolineato l'assessore **Alessandro Azzolina**.

"Uno spazio sempre aperto e attivo"

Qui troverà sede anche l'ufficio della consigliera regionale **Valentina Cera**, che ascolterà la cittadinanza e ne porterà le istanze a Palazzo Lascaris. Ma sarà anche lo spazio in cui lo stesso Azzolina, la capogruppo **Erica Bevilacqua** e le consigliere **Francesca Miola** e **Alessandra Lillu** ascolteranno la città. *"Questa sede nasce per essere più di un luogo fisico: sarà uno spazio politico, sociale e culturale sempre aperto e attivo. Una casa della partecipazione dove organizzare iniziative, incontri pubblici, momenti di confronto e solidarietà. Un laboratorio permanente per rafforzare il radicamento sul territorio e costruire insieme idee e proposte per Nichelino e per tutta l'area sud"*, ha aggiunto Azzolina. *"Vogliamo che diventi un punto di riferimento stabile per cittadine e cittadini, associazioni e realtà del territorio"*.

Per dare il via a questo percorso già nella serata di inaugurazione con il talk dedicato agli psichedelici e alla psicoterapia assistita insieme alla **Cellula Coscioni Torino**, un incontro molto partecipato che ha mostrato fin da subito la vocazione culturale e di approfondimento di questo spazio. *"Questo è l'inizio di un percorso che vogliamo costruire insieme, giorno dopo giorno"*, hanno concluso Azzolina e Cera.

Tanti gli esponenti politici presenti



Alla inaugurazione, oltre al sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo** e a molti esponenti politici locali, hanno preso parte anche il primo cittadino di Moncalieri **Paolo Montagna** e il candidato sindaco per il centrosinistra alle prossime amministrative **Lorenzo Mauro**.

NICHELINO-LA LOGGIA - Al via il tour della mostra per gli 80 anni del voto delle donne

Nichelino Parte con entusiasmo il tour itinerante di una nuova edizione della mostra fotografica «Torino 1946 - 2026. Ottant'anni dal primo voto delle donne»



Condividi questo articolo su:



NICHELINO-LA LOGGIA - Parte con entusiasmo il tour itinerante di una nuova edizione della mostra fotografica «Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne» che la Città metropolitana di Torino, dopo il successo di dieci anni fa, è tornata a mettere a disposizione del territorio con il titolo «Torino 1946 - 2026. Ottant'anni dal primo voto delle donne». Il viaggio della mostra prenderà il via a metà febbraio da Castelnovo Nigra, dove l'allestimento sarà esposto dal 16 al 22 febbraio nella sede del Comune (via Scuole, 13).

Il testimone passerà poi a Brusasco (23 febbraio – 1 marzo) e Druento (2 – 8 marzo), per proseguire con le tappe di Brandizzo (9 – 15 marzo) e Chieri (16 – 22 marzo). Il tour toccherà successivamente Riva presso Chieri dal 23 al 29 marzo, per poi spostarsi in alta quota a Bardonecchia in occasione delle festività pasquali dal 30 marzo al 6 aprile. Il mese di aprile vedrà la mostra protagonista a San Gillio (7 – 12 aprile), Bollengo (13 – 19 aprile) e Ciriè (20 – 26 aprile). Tra la fine di aprile e tutto il mese di maggio, il percorso espositivo farà sosta a Nichelino (27 aprile – 3 maggio), La Loggia (4 – 10 maggio), Cercenasco (11 – 17 maggio) e Santena (18 – 24 maggio). Il ciclo di queste prime tappe si concluderà con un'importante permanenza di un mese, dal 29 maggio al 29 giugno, sul territorio di Novara e del Verbano Cusio Ossola a cura dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel novarese e Vco.

L'iniziativa, promossa in occasione dell'80° anniversario del primo voto delle donne in Italia, ha registrato un'adesione straordinaria: moltissimi Comuni del territorio hanno risposto con celerità e calore all'invito del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, richiedendo di ospitare questo prezioso patrimonio documentale. L'esposizione celebra il traguardo storico del 1946, quando le cittadine italiane parteciparono per la prima volta alla vita democratica del Paese. Attraverso 12 pannelli fotografici, la mostra racconta non solo un atto politico, ma una vera rivoluzione sociale. Le immagini provengono dall'archivio "La Bottega del Ciabattino" di Franco Senestro, un tesoro di negativi salvato dalla chiusura della Gazzetta del Popolo. La qualità e l'autenticità di questi scatti sono tali da aver ispirato la ricostruzione storica del film di successo di Paola Cortellesi, "C'è ancora domani".

Stupinigi, il cadavere di una donna ritrovata nei pressi della Palazzina: era scomparsa da un mese

Il figlio della donna di Piobesi Torinese: "E' in viaggio", poi cambia e conduce i militari dell'Arma a ritrovare il corpo. Ancora nebulosi i contorni della vicenda



Stupinigi, il cadavere di una donna ritrovato dai carabinieri



Un giallo andato avanti per tutto il tardo pomeriggio, prima che in tarda serata emergesse (almeno in parte) la verità, quando nei pressi della Palazzina di Stupinigi è stato ritrovato, in una zona boschiva tra Vinovo e Nichelino, il corpo senza vita di una donna di 86 anni di Piobesi Torinese, Enrica Bardotti, che risultava scomparsa da un mese.

Scoperta in tarda serata

A fare la scoperta, i carabinieri e i vigili del fuoco che qualche ora fa avevano avviato le ricerche. A quanto si apprende a segnalare l'assenza della donna sarebbe stato il figlio della donna con una chiamata al 112. Gli approfondimenti successivi hanno poi condotto ad una verità terribile. "E' partita per un viaggio", avrebbe detto in un primo tempo l'uomo, salvo poi condurre lui gli investigatori sul luogo in cui il corpo era stato sepolto.

Il figlio cambia versione

"L'ho trovata morta. Vi porto dove l'ho seppellita", avrebbe detto ai carabinieri. Ma resta ancora il mistero, se la donna sia morta per cause naturali o a causa di un omicidio. I militari dell'Arma stanno ancora investigando per fare chiarezza sulla vicenda.

NICHELINO**PARCO BOSCHETTO****110 NUOVI ALBERI**

■ Il Parco del Boschetto cambia volto grazie al progetto europeo Cicada4Ce. L'intervento, realizzato con l'Università di Torino, prevede la forestazione di un'area di 6.700 metri quadrati. L'obiettivo è potenziare la biodiversità locale e migliorare la qualità dell'aria cittadina attraverso lo studio del terreno e la cura della vegetazione. Verranno messi 110 alberi e 110 arbusti autoctoni, in tre zone del parco.

“Mamma è partita per un viaggio” ma l’aveva seppellita a Stupinigi

Torino, il figlio indagato per occultamento interrogato nella notte: “L’ho trovata morta e ho avuto paura”

IL CASO

GIUSEPPELEGATO
CATERINASTAMIN
TORINO

A mezzogiorno di ieri il comandante dei carabinieri di Carignano si è presentato al municipio di Piobesi, un paese della sua giurisdizione. Cercava informazioni su una donna di 86 anni: «Tal Enrica Bardotti». Una vedova. Appena ha ottenuto ciò che cercava lui e i suoi uomini sono andati a bussare in una casa in centro paese, in corso Italia. C’era il figlio di Enrica. Gli hanno domandato dov’era sua mamma, e lui ha cercato di glissare. Dieci minuti è durata quella conversazione, con tante fasi lasciate a metà e molte pause: «È partita per un viaggio». Poi ha raccontato tutto. «L’ho trovata morta in casa qualche settimana fa. E sono andato nel panico. E allora l’ho caricata in auto e sono andato a seppellirla in un bosco».

La vittima Enrica Bardotti aveva 86 anni
Il parroco: «Da Natale non l’avevo più vista»

Alle sette di sera i carabinieri del Raci e quelli del Comando provinciale di Torino hanno finalmente individuato l’area. Egli operai si sono messi a scavare. Poche palate di terra e il corpo della donna, poco alla volta è venuto fuori. La zona è proprio alle spalle della storica Palazzina di Caccia di Stupinigi, nei pressi di un canale. Si arriva attraverso un sentiero: 300 metri, anche meno tra pioppi e arbusti.

Dieci ore dopo quel sopralluogo nell’appartamento di corso Italia i carabinieri hanno chiamato il magistrato di turno, Francesco La Rosa. Perché questa è una storia ancora tutta da capire. Non c’è nulla di normale o di scontato. Non c’è un solo elemento che quadri. E allora in questa notte di lampeggianti e uomini in divisa bisogna mettere in fila gli elementi per escludere il peggio e spiegare le cause della morte di Enrica e il perché di quella sepoltura «provvisoria» nel bosco.

Chi è Enrica Bardotti? Una pensionata di 86 anni. Il parroco del paese, don Daniele la ricorda così: «Una fedele, che non svolgeva attività in parrocchia. Se la vedevo a messa? Certamente. Ogni domenica, alla funzione delle 11». Si ricorda l’ultima volta che l’ha veduta? «Era sotto

I precedenti

- 1 A Mantova**
Un infermiere di 57 anni ha nascosto il corpo della madre per tre anni, incassando la pensione. È accaduto a Borgo Virgilio, nel Mantovano: lo scorso novembre si è presentato all’Anagrafe vestito da donna per rinnovare i documenti della madre ed è stato scoperto
- 2 A Bergamo**
Nel settembre 2025 è stata fermata una donna di Bergamo, dipendente pubblica, che per un anno aveva conservato in casa il corpo della madre deceduta. È stato il fratello a dare l’allarme perché da giorni la sorella non rispondeva più al telefono
- 3 A Novara**
Un agente immobiliare di 62 anni è a processo con l’accusa di aver ucciso la madre nel 2022 e di averne nascosto il corpo in un bosco a Trecate, in provincia di Novara. Secondo l’accusa l’uomo l’avrebbe fatto per motivi economici, per intascare la pensione



Le ricerche del corpo nei boschi vicino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi

Vercelli, la ragazzina chiede aiuto in un supermercato. Ora è in una struttura protetta

Quindicenne si ribella e denuncia i genitori “Mi picchiano e mi obbligano a rubare”

LA STORIA

ANDREA BUCCI
ANDREA ZANELLO
VERCELLI

A 15 anni si ribella e denuncia il padre, la matrigna e il fratello: «A casa mi picchiano e, da quando sono piccola, la compagna di mio papà mi costringe a rubare nei supermercati tra le provincie di Vercelli e Torino. Non voglio più tornare da loro». È la segnalazione choc di una ragazzina di origine slava che ha trovato il coraggio di scappare da casa.

La usavano per i piccoli furti. «Già dalla tenera età» come ha denunciato lei, proprio con quelle parole. Significa che la sfruttavano perché sarebbe passata inosservata e anche in caso contrario nessuno avrebbe potuto punirla se non con un rimprovero.

Una lunga catena, fatta di anni di costrizioni che si è spezzata solo qualche giorno fa grazie alla sua determinazione. Anna (nome di fantasia) è cresciuta, non vuole più fare quella vita e quelle cose di cui vergognarsi.

All’ora di cena fugge approfittando dell’assenza dei genitori e si rifugia in uno di quei posti dove non vuole più fare



Le commesse del market hanno chiamato i carabinieri

la ladra: nel supermercato del paese dove vive, un piccolo comune della provincia di Vercelli. Si aggira tra gli scaffali, impaurita. A notarla sono le commesse, che chiedono l’intervento del 118 e dei carabinieri. Ai militari, mentre i sanitari le prestano assistenza, Anna racconta tutto: denuncia di essere stata appena aggredita dal fratello maggiore e dal padre. E di essere riuscita a scappare.

Ora il padre, 35 anni, originario della Croazia ma con cittadinanza italiana e la matrigna, 36, nata in Serbia, sono indagati dalla procura di Vercelli. Insieme a loro anche il fratello maggiore, la cui posizione è però al vaglio della procura dei Minori di Torino. Il reato ipotizzato nei confronti di tutti e tre è maltrattamento. Solo nei confron-

ti del padre si ipotizzano anche le lesioni aggravate. Nel fascicolo aperto dal pm di Vercelli, Francesco Condemmitti, coordinato dalla procuratrice capo Ilaria Calò, è messo nero su bianco ciò che sarebbe accaduto in quella casa per anni.

Schiaffi, pugni e insulti, anche per il modo in cui si vestiva. Sarebbe stata più volte minacciata di morte, perfino con un coltello puntato contro. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, qualche settimana prima della fuga, il padre le avrebbe puntato un cacciavite contro la gamba, provocandole una ferita alla coscia sinistra. In più di un’occasione padre, matrigna e fratello maggiore le avrebbero anche stretto le mani intorno al collo, tentando di soffocarla. E le controllavano spesso il cellulare.

Ma per i genitori, assistiti dall’avvocato Patrizio Cavallone di Vercelli, le cose non sarebbero andate così. Negano le minacce e parlano piuttosto di rimproveri legati all’andamento scolastico della figlia, con voti non proprio brillanti. Quanto al controllo del cellulare, lo avrebbero motivato con la paura che la loro figlia potesse prendere cattive abitudini o frequentare persone poco raccomandabili attraverso l’abuso del social network. Giustificazioni

che il padre ha già riferito al giudice civile del tribunale dei Minorenni, in un procedimento parallelo.

Il racconto della ragazza dovrà ora essere confermato nel corso dell’incidente probatorio. Per valutare la sua capacità di testimoniare, il tribunale di Vercelli ha nominato come perito la dottoressa Simona Ramella Paia.

Da quella sera Anna non è più tornata a casa, nonostante i genitori ne avessero denunciato la scomparsa. Ora si trova in una comunità protetta ed è stata presa in carico dai servizi sociali del Ciss di Chivasso, nel Torinese. Ed è proprio dal Consorzio che arriva un grido d’allarme: sotto tutela ci sono 39 adolescenti, tra i 12 e i 18 anni, allontanati dalle famiglie per maltrattamenti, abbandonano o incapacità genitoriale. Il direttore del Ciss, Marco Lauria, e il presidente del Consiglio d’amministrazione del Consorzio Antonio Barilla non entrano nel merito del caso specifico, ma sottolineano che «come Consorzio siamo molto attenti alle problematiche degli adolescenti, purtroppo in costante crescita. In quest’ottica stiamo avviando collaborazioni con gli istituti scolastici per creare una rete di sostegno ai ragazzi, ma anche alle famiglie».

Natale, ha partecipato a qualche funzione. Ma con lei non ho mai parlato».

Poi è scomparsa, ma non tutti ci hanno fatto caso. Chi si è insospettito davvero è una vecchia amica della donna, che sapeva tutto di lei, del figlio senza lavoro all’età di 58 anni, della difficoltà a tirare avanti. Un’amica dei tempi in cui la famiglia di Enrica abitava a Vinovo in una zona che chiamano Villaggio Dega. S’era sentita ripetere troppe volte che la Enrica era partita per un viaggio. Ma lei a quel racconto del figlio non ci ha mai creduto davvero. Anzi, non ci ha creduto per niente. E allora un mattino di due o tre giorni fa è andata dai carabinieri e ha raccontato tutte le sue perplessità. Ha spiegato che l’atteggiamento di quell’uomo non le piaceva, che c’erano delle cose troppo strane. E così ieri mattina il maresciallo è salito in auto ed è andato a controllare questa stranissima storia della ottantenne sparita nel nulla. Municipio. La casa di corso Italia. L’appartamento dove vivevano

Un’amica insospettita dalla scomparsa della anziana si è rivolta ai carabinieri

Enrica e suo figlio. C’è voluto un po’ per comprendere.

Poi, alla fine, lui ha ceduto. E ha raccontato. «Un giorno sono arrivato a casa e lei era morta. Io mi sono spaventato. Così l’ho caricata in auto senza farmi vedere da nessuno e sono andato a seppellirla in campagna».

Due ore dopo si sono fatti accompagnare da lui nei boschi, tra Vinovo e Carignano, in uno scampolo di campagna esattamente dietro a quel monumento di Casa Savoia che è la palazzina sormontata da un cervo. Faceva già buio. Hanno usato le torce e i fari delle automobili per illuminare quella campagna incolta e fredda. Hanno smosso mezzo metro di terra ed il corpo lo hanno trovato. Adesso si indaga per occultamento di cadavere. Ma prima di capire se questa storia è tutta vera servirà l’autopsia. Passeranno ancora molti giorni prima che ogni dettaglio venga chiarito.

A mezzanotte quando il corpo è stato rimosso, quel figlio con l’aria stanca e i vestiti stazzonati entra in una camera. Chi l’ha visto racconta che aveva lo sguardo perso. Che ripeteva «Io non ho fatto nulla. Ho avuto paura. L’ho sepolta lì perché non sapevo cosa fare».

"Ho sepolto mia madre nel bosco": trovato il cadavere di una donna, era scomparsa da un mese

I carabinieri e i vigili del fuoco hanno rinvenuto il corpo senza vita di Enrica Bardotti, 86 anni, in un'area boschiva di Stupinigi, frazione di Nichelino (Torino). A indicare la posizione è stato il figlio: "Vi porto dove l'ho seppellita"



A.F.

12 febbraio 2026 07:18



I vigili del fuoco nella zona in cui è stato rinvenuto il cadavere (Foto Sismondi-TorinoToday)

Macabro ritrovamento a Stupinigi, piccola frazione del comune di Nichelino, in provincia di Torino. Nella serata di ieri, mercoledì 11 febbraio, i vigili del fuoco e i carabinieri hanno trovato il corpo senza vita di una donna, che risultava scomparsa da oltre un mese: si tratta di Enrica Bardotti, di 86 anni. A fornire le indicazioni decisive alle forze dell'ordine sarebbe stato il figlio 58enne dell'anziana, che ha indicato il posto in cui era stato sepolto il corpo nel bosco di Stupinigi, vicino alla Palazzina di Caccia.

Il ritrovamento del corpo

Le ricerche erano state avviate nel pomeriggio e inizialmente il figlio, sentito dai carabinieri, aveva detto che la donna "era in viaggio". L'uomo, in evidente stato confusionale, ha cambiato più volte versione, arrivando poi a confessare di aver nascosto il cadavere: "L'ho trovata morta. Vi porto dove l'ho seppellita". Con le sue indicazioni, intorno alle 20:30, vigili del fuoco e carabinieri hanno rinvenuto il corpo senza vita della madre, proprio nel luogo da lui indicato. Gli inquirenti dovranno fare chiarezza sull'esatta dinamica della vicenda. Al momento si indaga per occultamento di cadavere, ma passaggio fondamentale sarà chiarire le cause della morte della donna.

L'uomo, che viveva con la madre e non ha un lavoro, avrebbe negato di averla uccisa, dicendo di averla trovata morta e di avere deciso di liberarsi del corpo. Le indagini dei militari dell'Arma sono coordinate dal pm Francesco La Rosa della procura di Torino, che è intervenuto in prima persona sul posto per rendersi conto della situazione. Il magistrato ha anche immediatamente disposto l'autopsia sul cadavere al fine di capire le cause della morte dell'anziana. Al momento nessuna ipotesi è esclusa.

NICHELINO – Candidatura a città dei giovani 2026



Tramite delibera comunale, ieri la giunta di Nichelino ha approvato ufficialmente la candidatura a città dei giovani 2026. “Un atto amministrativo che è prima di tutto una scelta politica – spiega l’assessore Fiodor Verzola -, non un titolo da rincorrere, ma il riconoscimento di un percorso costruito negli anni, mettendo le giovani generazioni al centro delle politiche pubbliche, come parte integrante della società e del cambiamento”.

NICHELINO - C'è la candidatura ufficiale al premio «Città italiana dei giovani» 2026

Nichelino L'assessore Verzola: «Non un titolo da rincorrere, ma il riconoscimento di un percorso costruito negli anni, mettendo le giovani generazioni al centro delle politiche pubbliche, come parte integrante della società e del cambiamento»



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Nichelino si è ufficialmente candidata al premio «Città Italiana dei Giovani» 2026. Il riconoscimento è promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Agenzia Italiana per la Gioventù e con la Consulta ANCI Giovani. Il Premio rappresenta uno degli strumenti più significativi nel panorama nazionale delle politiche giovanili, perché stimola i territori a investire in progettualità capaci di interpretare bisogni, aspirazioni e potenzialità delle nuove generazioni.

Nel 2025 il premio è stato assegnato a Catania. «Tramite delibera comunale, ieri ne abbiamo approvato ufficialmente la candidatura. Un atto amministrativo che è prima di tutto una scelta politica - spiega l'assessore Fiodor Verzola - Non un titolo da rincorrere, ma il riconoscimento di un percorso costruito negli anni, mettendo le giovani generazioni al centro delle politiche pubbliche, come parte integrante della società e del cambiamento. Con questa candidatura valorizziamo dieci anni di lavoro serio, fatto di impegno costante e di una visione precisa: il protagonismo giovanile non come slogan, ma come stella polare delle politiche che portiamo avanti per i giovani e le giovani della città. E lo facciamo dentro una rete autorevole che coinvolge anche l'Unesco e l'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco. Non parliamo di giovani. Costruiamo condizioni perché siano protagonisti, nel solo e supremo interesse della nostra meravigliosa comunità».

Nichelino si candida a "Città dei Giovani 2026"

Candidatura ufficiale: la giunta approva la delibera per il riconoscimento nazionale

ROSEMARIE MANNUZZA
specialunit@cronacaqui.it

12 FEBBRAIO 2026 - 11:10



PLAY

C'è un momento in cui gli slogan si misurano con i fatti. Per **Nichelino**, quel momento è arrivato con l'approvazione ufficiale **della candidatura a Città dei Giovani 2026**. Un atto formale, deliberato dalla giunta, che punta a trasformare la città in un laboratorio a cielo aperto per le nuove generazioni.



Rigopiano, Appello bis: 3 condanne e 5 assoluzioni a nove anni dalla valanga

La Corte d'Appello di Perugia chiude il nuovo processo sulla tragedia del 18 gennaio 2017

"Un atto che è prima di tutto una scelta politica", ha spiegato l'assessore Fiodor Verzola, sottolineando come l'**obiettivo non sia appuntarsi una medaglia al petto, ma riconoscere un lavoro di ascolto e partecipazione** costruito negli anni. L'ambizione dichiarata è quella di passare dal "fare per i giovani" al "fare con i giovani", rendendoli parte integrante delle decisioni pubbliche.

La sfida ora si sposta sul piano della concretezza: **la candidatura dovrà essere sostenuta da progetti, risorse e spazi capaci di rispondere ai bisogni reali dei ragazzi nichelinesi**. Se il percorso sarà coerente, il titolo del 2026 non sarà solo un'etichetta, ma il motore di una partecipazione stabile e duratura.

Spesa online, Esselunga chiude l'hub di Nichelino. «Ricollocheremo i 110 lavoratori». L'e-commerce affidato ai singoli negozi

di Christian Benna

Il 23 febbraio abbassa le saracinesche il grande magazzino dell'e-commerce aperto durante la stagione del covid. Continua a crescere in Piemonte la spesa online



Ascolta l'articolo 3 min i NEW

Corre il carrello della spesa online ma non così velocemente, o almeno non abbastanza, da mandare in pensione il negozio fisico come qualcuno aveva profetizzato dall'altare della digital economy. Una piccola ma significativa prova arriva da **Nichelino**, in provincia di Torino, dove **il 23 febbraio abbasserà per sempre le saracinesche il grande magazzino dell'e-commerce di Esselunga**, 110 dipendenti, aperto durante la stagione del covid per servire il boom di richieste dagli scaffali online.

L'e-commerce torna al negozio

La catena della grande distribuzione fondata da Bernardo Caprotti non abbandona ovviamente il canale digitale, ma si è resa probabilmente conto che la domanda, seppur importante e anche in crescita, **può essere servita dai supermercati presenti sul territorio**. Della serie: l'e-commerce torna sotto l'ala del commercio fatto di mattoni e carrelli. E non il contrario come qualcuno vaticinava nei giorni dell'espansione globale di Amazon & Co. Tant'è che la chiusura del centro di Nichelino di Esselunga non sarà traumatica per i lavoratori. In una nota l'azienda che fattura più di 9 miliardi e conta 29 mila dipendenti in oltre 190 punti vendita assicura che non cambierà nulla e tutto sarà come prima. «La chiusura del magazzino e-commerce di Nichelino rientra in un percorso di ottimizzazione del servizio, a seguito di valutazioni organizzative — spiega la società —. Le elevate capacità operative dei negozi Esselunga presenti sul territorio consentono infatti di garantire piena continuità ed efficienza del

servizio. **Tutti i lavoratori del magazzino saranno ricollocati all'interno della rete Esselunga».**

PUBBLICITÀ

Ricollocati tutti i lavoratori

I rappresentanti dei lavoratori, che in questi giorni stanno gestendo [il passaggio di consegne di Borello Supermercati al gruppo Unes](#), e ancora più rilevante e complesso (in termini di volumi di superfici e di persone) quello di [Carrefour a Gs di Angelo Mastrolia](#), si dicono tranquilli in merito alla chiusura del magazzino di Nichelino. «Su questo fronte siamo sereni — afferma **Stefania Zullo** segretaria di **Fisascat Cisl** —. L'azienda aveva potenziato il canale e-commerce durante la stagione della pandemia, ma si è resa conto che può gestire tutto nei suoi punti vendita. Tutti i 110 lavoratori saranno ricollocati».

Ancora in crescita la spesa online

Secondo le ultime rilevazioni Istat **la spesa online continua a spingere i consumi in Italia**, nonostante la crisi inflattiva dei beni alimentari (+24%) che ha ridotto il potere d'acquisto ed eroso i volumi dentro i carrelli. Lo shock dei prezzi ha soprattutto cambiato le abitudini dei consumatori creando un vero e proprio rebus, ancora tutto da risolvere alla ricerca dei format più adatti ai nuovi consumi, nella grande distribuzione alimentare. **L'Osservatorio sull'e-commerce di Netcomm** stima una crescita dell'8,5% per il segmento Food & Grocery in Italia, pari però al 6,5% del totale degli scontrini. Lo scaffale diventa quindi multicanale, il negozio ibrido. Con superfici meno grandi, perché la crisi degli iper non si ferma, la proliferazione di negozi più piccoli di prossimità e la vendita anche online.



Il controsoffitto in cuiera nasconde la droga

IN MANETTE UN ALBANESE DI 41 ANNI: 5 CHILI DI COCA

Nichelino, la droga era nascosta nel controsoffitto

Cinque panetti di cocaina nascosti sopra la testa, nel controsoffitto di uno sgabuzzino di un appartamento di Nichelino. È lì che la Squadra mobile di Torino ha ritrovato e sequestrato quasi sei chili di droga, al termine di un'indagine che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di un cittadino albanese di 41 anni.

L'operazione è scattata dopo una serie di segnalazioni relative a uno strano via vai all'interno dello stabile. Movimenti continui, a orari diversi della giornata, che hanno insospettito e fatto ipotizzare agli agenti che, in quella palazzina del centro cittadino, potesse essere in corso un'attività illecita legata allo spaccio. Da lì sono partiti appostamenti e servizi di osservazione mirati, con controlli discreti ma costanti per ricostruire abitudini e presenze. Il momento decisivo è arrivato quando i poliziotti hanno visto il 41enne uscire dall'edificio. Fermato per un controllo, alle domande su cosa facesse in quel palazzo l'uomo avrebbe risposto in modo confuso e poco convincente. Un atteggiamento

che ha rafforzato i sospetti degli investigatori e li ha spinti ad approfondire immediatamente la sua posizione.

Gli accertamenti successivi hanno permesso di verificare che il 41enne aveva la disponibilità di un appartamento proprio all'interno dello stabile. È scattata così la perquisizione dell'alloggio, ed è stato durante questi controlli che gli agenti hanno notato un controsoffitto, realizzato in uno sgabuzzino. Una sorta di intercapedine artigianale che una aperta ha svelato il suo contenuto: cinque panetti di cocaina, ciascuno del peso di oltre un chilogrammo, per un totale di oltre cinque chili e mezzo di stupefacente, pronta a rifornire le piazze di spaccio della zona. Una volta suddivisa e immessa sul mercato, la cocaina avrebbe potuto fruttare al 41enne un lauto guadagno, stimato intorno ai 150 mila euro. Purtroppo per lui, la droga è stata sequestrata mentre per il quarantenne sono scattate le manette. Ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria. E.NIC. —

NICHELINO – La biblioteca presenta la piattaforma 'Lettore Gemello'



In biblioteca a Nichelino conto alla rovescia per la presentazione della piattaforma **Lettore Gemello**

Da qualche parte nel mondo, vicino o lontano, c'è qualcuno che ama i libri che ami tu... Chi è? Cosa fa? Cosa ti potrebbe consigliare se ti incontrasse?

Mercoledì 19 verrà presentata la piattaforma pensata per mettere in contatto **lettori affini**, sviluppata a partire da un progetto originale della **Biblioteca Civica di Cologno Monzese**.

Un nuovo modo per conoscersi e ricevere consigli da persone con una storia di lettura simile alla tua. Appuntamento alle ore 18.